



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA PER COMUNITÀ, TERRITORI E AMBIENTE

CLASSE LM-4

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente (ACTA)/Architecture for Communities, Territories and Environment (classe LM-4). Il Corso di Studi in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente (ACTA) afferisce al Dipartimento di Architettura. Il corso si tiene in italiano e viene erogato in modalità convenzionale.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Corso di Studi in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente ha in attivo un percorso formativo finalizzato al rilascio di un doppio titolo universitario (*Double Degree*) in Laurea Magistrale in Architettura e in *Diplome d'Etat d'Architecte francais*
I criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario, il periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero e la Tabella di corrispondenza delle Attività formative sono allegati al presente Regolamento.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente appartiene alla classe LM-4 delle lauree magistrali in "Architettura e Ingegneria Edile Architettura", ha la finalità di formare una figura di alta qualificazione professionale, che abbia acquisito nel percorso di studi conoscenze metodologiche e operative in ambito teorico, critico e scientifico in grado di comprendere, gestire e controllare le strategie e i processi di progettazione e attuazione dell'architettura nella sua dimensione interscalare finalizzati all'innovazione sociale e alla transizione ecologica, alla trasformazione dell'ambiente naturale e costruito, nell'ambito delle competenze riconosciute all'architetto, tra cui un ruolo centrale hanno la capacità di ascolto, comprensione e traduzione dei bisogni espressi dalla società, dei mutamenti sociali e culturali in atto, secondo un approccio centrato sull'uomo e sull'ambiente (human-environment-centred).

Obiettivi formativi specifici: Il CdS forma un laureato magistrale capace di configurare, a tutte le scale del progetto, l'habitat rispondente alle esigenze umane, sostenibile e adeguato alle risorse disponibili, anche in condizioni di emergenza, di assumere un ruolo strategico nell'organizzazione e direzione di processi di valorizzazione e implementazione siano essi permanenti e/o temporanei. Il livello di internazionalizzazione e di conoscenza alla base della formazione permette di coordinare e partecipare a raggruppamenti multidisciplinari operanti nel campo della progettazione architettonica e urbana, nella partecipazione, realizzazione e gestione dei processi trasformativi dell'ambiente naturale e costruito, del paesaggio e dell'interno abitabile, degli oggetti e dei dispositivi, in qualità di esperto sensibile agli aspetti energetici, economici e sociali, alla cooperazione, allo sviluppo e alla solidarietà.

Alla figura del laureato magistrale in architettura è richiesto oggi una significativa capacità strategica e progettuale nell'ambito delle sue competenze specifiche come delineate dal DM sulla determinazione delle classi di laurea e aggiornate dal DM 1649 del 19.12.2023. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea magistrale e i risultati di apprendimento attesi sono espressi tramite i descrittori di Dublino e sono articolati per ambiti disciplinari.

- conoscere approfonditamente il processo e gli strumenti del progetto, dalla sua ideazione alla sua realizzazione, gli aspetti metodologici concernenti la teoria della progettazione dell'architettura e della città; tanto in riferimento alla progettazione ex novo quanto alla trasformazione del patrimonio storico e contemporaneo;
- conoscere approfonditamente gli aspetti metodologici concernenti la storia e le teorie dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione della città e dei territori;
- conoscere le metodologie per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare e innovativo

- conoscere gli strumenti e le forme della rappresentazione e della misura, per volgere tali conoscenze alla documentazione, descrizione e interpretazione, anche con tecniche digitali, di problemi complessi e/o richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere metodologie e tecniche per la progettazione architettonica, urbanistica, tecnologica e ambientale nelle specifiche dimensioni interscalari, anche in contesti complessi e emergenziali;
- comprendere l'impatto a breve e lungo termine degli interventi di progettazione urbana e architettonica nel contesto sociale e fisico ambientale;
- sapersi misurare con organismi architettonici complessi di carattere storico nel loro contesto urbano territoriale e paesaggistico, con comprensione delle problematiche di ordine statico delle strutture, con capacità di analisi del degrado e di definizione degli interventi atti al loro consolidamento.
- conoscere le proprie responsabilità professionali e etiche;
- avere capacità relazionali e decisionali;
- essere capaci di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere gli strumenti della conoscenza di base per aggiornare continuamente le proprie conoscenze.

Il percorso formativo del laureato in Architettura pe Comunità Territori e Ambiente include:

a) discipline caratterizzanti, finalizzate a fornire le conoscenze e gli elementi metodologico operativi delle competenze e delle conoscenze fondanti dell'architettura quali: la composizione architettonica e urbana, la storia dell'architettura, la scienza e la tecnica delle costruzioni, l'estimo, l'urbanistica, il disegno, il restauro, la fisica tecnica, a tecnologia dell'architettura, il diritto amministrativo e ambientale; b) discipline affini o integrative, finalizzate all'indispensabile completamento delle competenze e delle conoscenze quali: l'architettura degli interni e allestimento, il disegno industriale, l'architettura del paesaggio.

Lo studente ha inoltre la possibilità di scegliere ulteriori insegnamenti attraverso la selezione autonoma delle attività a scelta, oltre a ulteriori attività per approfondire tematiche emergenti relativamente al profilo in formazione.

Il Corso è organizzato in corsi monodisciplinari e laboratori semestrali, composti da due o tre discipline caratterizzanti e/o affini integrative. Il CdS prevede 12 esami comprensivi dell'esame finale, suddivisi in quattro semestri tematici – comunità, sostenibilità, inclusione, attuazione e processo; nel secondo semestre del 2° anno è previsto il tirocinio; nell'ambito dei due anni è previsto un esame a scelta. Delle 12 prove di esame, 6 sono costituite da laboratori integrati da due discipline, 1 da un laboratorio tematico composto da tre discipline, 3 corsi monodisciplinari, 1 Esame a scelta e 1 Prova finale.

Le 12 prove di esame previste dal CdS determinano un equilibrio tra attività teoriche e pratico-applicative e laboratoriali nei diversi ambiti. I laboratori previsti sono: Laboratorio patrimoni e contesti (ICAR/19 6CFU e ICAR/15 4CFU), Laboratorio architettura e città circolare e inclusiva (ICAR/14 8 CFU e ICAR/22 4 CFU), Laboratorio territori della contemporaneità (ICAR/21 6CFU, IUS/10 4CFU), Laboratorio Tematico (costituito da tre discipline, ciascuna di 6CFU).

I Laboratori costituiscono lo strumento didattico di base della formazione del CdS; è quindi un obiettivo di primaria importanza per la docenza assicurare un efficiente coordinamento tra i programmi delle diverse discipline che li costituiscono. Essi prevedono lo svolgimento di attività di studio e di progetto in aula, condotte sia singolarmente che in gruppi. Il Laboratorio Tematico è a scelta dello studente, comprende il contributo di tre discipline al fine di sperimentare i processi attuativi del progetto, una delle discipline è la composizione architettonica e urbana, con il restauro, la tecnologia dell'architettura, l'urbanistica e l'estimo.

Le attività laboratoriali interdisciplinari previste dal CdS concorrono alla costruzione di una figura di alta qualificazione professionale, in grado di comprendere, gestire e controllare le strategie e i processi di progettazione e attuazione dell'architettura finalizzati all'innovazione sociale e alla transizione ecologica, alla trasformazione dell'ambiente naturale e costruito, nell'ambito delle competenze riconosciute all'architetto.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

a) Il corso formerà la figura del **Dottore Magistrale in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente**

b) funzione in un contesto di lavoro:

Il Dottore Magistrale in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente, superato l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Architetto e l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, in relazione alle specifiche competenze maturate può assumere ruoli di coordinamento e responsabilità in relazione all'attività progettuale nell'accezione più estesa; può lavorare presso Istituzioni e Enti pubblici e privati (Enti e Aziende pubbliche e private, studi professionali, società di progettazione, etc.), e nei dipartimenti e organismi che si occupano delle trasformazioni edilizie, urbane e territoriali, della tutela e del restauro dei monumenti, della progettazione e costruzione di sistemi abitativi anche temporanei. In particolare: istituzioni, enti governativi e non, organismi e agenzie territoriali, imprese e imprese sociali, aziende, società di progettazione e di servizio, di comunicazione e promozione culturale (private, pubbliche o miste) presenti in Italia come all'estero. I laureati Magistrali in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente possono svolgere attività libero professionali in cui predisporre progetti di opere e dirigere la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, del paesaggio, dell'urbanistica, del restauro architettonico e del patrimonio urbano, paesaggistico e ambientale, coordinando a tali fini, ove necessario, altre figure tecniche e operatori.

c) competenze associate alla funzione:

I laureati Magistrali in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente hanno competenze in tutti i campi della progettazione dello spazio urbano, dell'edificio, dello spazio interno, della città e del territorio. Sono in grado di progettare dalla piccola alla grande dimensione, elaborare piani architettonici e urbani, alla scala piccola media e vasta; intervenire sull'esistente, tanto artificiale che naturale, sul paesaggio e sul territorio; supervisionare l'esecuzione di progetti a tutte le scale.

Inoltre, hanno specifiche competenze per gestire i processi attuativi delle trasformazioni dell'habitat, e valutare tutti gli aspetti del progetto, (formali distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici, energetici e ambientali), possono operare e partecipare negli ambiti dell'emergenza (come post-conflict e catastrofi naturali e ambientali) della cooperazione, dell'inclusione e dello sviluppo.

I laureati Magistrali in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente, in conformità con gli Obiettivi della Classe LM 4- Architettura e ingegneria edile-architettura, possono accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori sezione A architetto senior e a quello degli Ingegneri edili e Ambientali, e possono esercitare la professione di architetto, urbanista e specialista nel recupero e della conservazione, e del paesaggio.

d) sbocchi occupazionali:

I laureati Magistrali in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente, in conformità con gli Obiettivi della Classe LM 4- Architettura e ingegneria edile-architettura, possono accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori sezione A architetto senior e a quello degli Ingegneri edili e Ambientali, e possono esercitare la professione di architetto, urbanista e specialista nel recupero e della conservazione, e del paesaggio.

Le competenze specifiche maturate in questo CdL consentono ai Laureati di valutare, affrontare e controllare tutte le fasi il progetto di architettura orientato ai processi, alle azioni e alle relazioni, in chiave di sostenibilità, adeguatezza, rispondenza alle richieste della società contemporanea e di lavorare anche in imprese di costruzione e manutenzione di opere e infrastrutture civili; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo dei sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi e agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; imprese, enti pubblici e privati per la progettazione, pianificazione, realizzazione, gestione, controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti e delle risorse ambientali.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente, occorre essere in possesso di una Laurea di I° livello in classe L 17 - Scienze dell'Architettura (nonché, come requisito curriculare inderogabile, l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella relativa tabella) ovvero di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in cui si siano adempiute quelle attività formative ritenute requisito curriculare indispensabile e che eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale (D.M. 16/03/2007, Art. 6 cc. 1 e 2). L'accesso è consentito ai laureati che abbiano superato una precedente selezione a carattere nazionale. Per l'accesso è richiesta la conoscenza della lingua inglese, livello minimo B2.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale, occorre essere in possesso, di una Laurea di I livello in classe 4 e in classe L 17 - Scienze dell'Architettura ovvero di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in cui si siano adempiute quelle attività formative che caratterizzano la classe 4 e L-17². Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale (D.M. 16/03/2007, Art. 6 cc. 1 e 2)

L'accesso è consentito ai laureati che abbiano superato una precedente selezione a carattere nazionale. Con decreto rettorale n. 2360 del 16.06.2017 è stata eliminata la programmazione locale degli accessi.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale sono richiesti i seguenti specifici requisiti curriculari. Lo studente che intende iscriversi al Corso di laurea magistrale deve possedere competenze e capacità che vengono ritenute acquisite dallo studente che abbia conseguito la laurea nella classe L17. L'accesso al Corso di Laurea magistrale in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente è consentito dunque a un laureato triennale che abbia dimestichezza con le tecniche dell'architettura e della sua costruzione con particolare riguardo alle conoscenze di tipo tecnico applicativo e alla capacità di comprensione nei diversi settori che contribuiscono alla formazione dell'architetto:

- la progettazione architettonica e urbana;
- la storia e le teorie dell'architettura;
- gli strumenti e le forme del rilievo e della rappresentazione dell'architettura;
- gli aspetti metodologico-operativi della matematica e dell'informatica;
- la tecnologia dell'architettura;
- l'urbanistica, la pianificazione urbanistica e i regolamenti e le procedure necessarie alla costruzione di manufatti;
- il restauro architettonico;
- le discipline strutturali afferenti ai settori della scienza e della tecnica delle costruzioni;
- le discipline fisico tecniche, impiantistiche, di ottimizzazione energetica;
- le discipline valutative.

La personale preparazione dello studente viene verificata valutando la sua pregressa carriera universitaria

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

² L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro³ per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti⁴:

- Lezione frontale: 8 ore per CFU;
- Attività pratiche di laboratorio: 10 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU⁵.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Schedina relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale⁶.

Il Corso in Progetto di Architettura per Comunità, Territori e Ambiente è organizzato in corsi monodisciplinari e laboratori semestrali da 50/55 studenti, composti da due o tre discipline caratterizzanti e/o affini integrative. Il CdS prevede 12 esami (6 al primo anno, 4 al secondo anno, suddivisi in quattro semestri tematici – comunità, sostenibilità, inclusione, attuazione e processo) 1 esame a scelta che può essere svolto al 1° o al 2° anno e la prova finale, nel secondo semestre del 2° anno è previsto il tirocinio; complessivamente sono erogati 120 cfu.

Il regolamento istituisce la propedeuticità tra gli esami di Scienza delle costruzioni e di Tecnica delle costruzioni. Delle 12 prove di esame, 6 sono costituite da laboratori integrati da due discipline, 1 da un laboratorio tematico composto da tre discipline, 3 corsi monodisciplinari, 1 Esame a scelta e la Prova finale. I Laboratori costituiscono lo strumento didattico di base della formazione del CdS; è quindi un obiettivo di primaria importanza per la docenza assicurare un efficiente coordinamento tra i programmi delle diverse discipline che li costituiscono. Essi prevedono lo svolgimento di attività di studio e di progetto in aula, condotte sia singolarmente che in gruppi. Il Laboratorio Tematico è a scelta dello studente, comprende il contributo di tre discipline al fine di sperimentare i processi attuativi del progetto, una delle discipline è la composizione architettonica e urbana, con il restauro, la tecnologia dell'architettura, l'urbanistica e l'estimo.

³ Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

⁴ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 2 del RDA "delle 25 ore complessive, per ogni CFU, sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, o in alternativa sono riservate alle attività seminariali dalle 6 alle 10 ore o dalle 8 alle 12 ore alle attività di laboratorio, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, e fatte salve differenti disposizioni di legge".

⁵ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

⁶ Si ricorda che, secondo il DM n. 289 del 25 marzo 2021 (linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023), all'allegato 4, lett. A, le tipologie di corsi sono le seguenti:

- a) Corsi di Studio convenzionali. Corsi di Studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
- b) Corsi di Studio con modalità mista. Corsi di Studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - la erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- c) Corsi di Studio prevalentemente a distanza. Corsi di Studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi (ma non tutte) delle attività formative.
- d) Corsi di Studio integralmente a distanza. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

Elemento di forte qualificazione nella formazione, è rappresentato dalle ulteriori attività formative utili all'inserimento nel mondo lavorativo che possono svolgersi attraverso Tirocini in strutture esterne all'Università (Enti, studi professionali o Aziende, qualificate e selezionate con cura) oppure attraverso la promozione di attività come Workshop, visite in cantieri, oppure attività di internazionalizzazione. L'insieme di queste attività formative concorre alla preparazione della prova finale.

Il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica ha ottenuto nel 2010 il riconoscimento europeo del titolo di laurea.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁷

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁸, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁹.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo¹⁰.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studi è di 2 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

⁷ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁸ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studi gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4, c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4, c. 3).

⁹ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

¹⁰ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

Lo studente dovrà acquisire 120 CFU¹¹, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

B) caratterizzanti, 84 CFU

C) affini o integrative, 16 CFU

D) a scelta dello studente¹², 8 CFU

E) per la prova finale, 8 CFU

F) ulteriori attività formative 4 CFU

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, ivi compreso l'esame finale¹³, e lo svolgimento delle altre attività formative. Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹⁴. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004¹⁵. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato da CCD.

¹¹ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹² Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

¹³ Art. 14, c. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo ("l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami").

¹⁴ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹⁵ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studi dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

Art. 10

Obblighi di frequenza¹⁶

1. In generale, la frequenza alle lezioni è obbligatoria.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Scheda insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁷

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di Studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁸; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Per gli studenti provenienti da corsi di studi di diversa classe i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri¹⁹:
 - Analisi del programma svolto
 - Valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

¹⁶ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁸ Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studi, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello²⁰.
3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2004, entro un limite massimo di 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2004):
 - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
 - conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo²¹, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio²².

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale obbligatoria per il conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso di studi e prevede una tesi di laurea per la quale si predispone un elaborato progettuale o di ricerca originale di adeguata consistenza e complessità, nonché la sua presentazione e discussione, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, docente del Corso di Laurea o del Dipartimento di Architettura, con uno o più correlatori, purché in una delle discipline previste dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale. Il lavoro di tesi elabora e approfondisce in maniera originale (teorica, critica o progettuale) un tema di ricerca emerso nel percorso di studi in relazione alle tematiche in cui esso è articolato. Dalla tesi deve emergere la padronanza della disciplina e degli argomenti affrontati, la conoscenza dei contesti operativi, l'acquisizione di competenze specifiche, della capacità e attitudine di lavoro, in team e in autonomia, di comunicazione, di gestione della complessità relativamente al progetto di architettura nei diversi contesti esplorati nel Corso di Studi.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono

²⁰ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²¹ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²² D.R. n. 348/2021.

all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004²³.

2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD in un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dello sportello per l'orientamento in uscita <http://www.orientamento.unina.it/> assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²⁴

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²⁵.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁶, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

²³ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

²⁴ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²⁵ D.R. n. 2482//2020.

²⁶ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).
3. Sono altresì parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 3 (criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario (*Double Degree*) e periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero) e l'Allegato 4 (Tabella di corrispondenza delle Attività formative).

ALLEGATO 1.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO ARCHITETTURA PER COMUNITÀ, TERRITORI E AMBIENTE CLASSE LM-4

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

- B** = Caratterizzanti
- C** = Affini o integrativi
- D** = Attività a scelta
- E** = Prova finale e conoscenze linguistiche
- F** = Ulteriori attività formative

I Anno									
Curriculum									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Or e	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Disegno e Modellazione Infografica	ICAR17	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline della rappresentazione	Obbligatorio
Laboratorio Architettura per le Comunità	ICAR14	Progettazione strategica architettonica e urbana	8	80	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	ICAR08	Materiali e strutture in aree emergenziali (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Laboratorio	In presenza		Discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura	
Laboratorio Architettura per la Temporaneità	ICAR16	Progettazione dello spazio adattivo minimo	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione	Obbligatorio

								architettonica, degli interni e del paesaggio	
	ICAR13	Design sistemico (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Laboratorio	In presenza	C	Design e progettazione tecnologica dell'architettura	
Storia dell'Architettura e della Città	ICAR18	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio
Laboratorio Architettura e Sostenibilità	ICAR12	Progettazione dei sistemi ambientali	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Design e progettazione tecnologica dell'architettura	Obbligatorio
	ING/IN D11	Ottimizzazione energetica ambientale (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Fisica tecnica e ambientale	Obbligatorio
Laboratorio Patrimoni e Contesti	ICAR19	Progetto di restauro del patrimonio costruito	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline del restauro architettonico	Obbligatorio
	ICAR15	Progettazione di paesaggi in transizione (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	Obbligatorio

II Anno									
Curriculum									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Tecnica delle Costruzioni	ICAR09	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Obbligatorio
Laboratorio Architettura e Città Circolare e Inclusiva	ICAR14	Progettazione architettonica e urbana per la transizione	8	80	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	ICAR22	Valutazioni integrate per processi trasformativi (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Obbligatorio
Laboratorio Territori della Contemporaneità	ICAR21	Rigenerazione e governance collaborativa per l'urbanistica	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione urbanistica e della	Obbligatorio (un tirocinio o due laboratori)

								pianificazione territoriale	
	IUS10	Diritto urbanistico e ambientale (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Lezione frontale	In presenza	B	Diritto amministrativo	Obbligatorio
Laboratorio Tematico									Obbligatorio 1 a scelta
Processi attuativi per il progetto dei patrimoni fragili	ICAR14	Composizione architettonica e urbana	6	60	Laboratorio	In presenza	C	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	
	ICAR19	Restauro	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline del restauro architettonico	
	ICAR09	Tecnica delle costruzioni	6	60	Laboratorio	In presenza	C	Discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura	
Processi attuativi per la circolarità del progetto di architettura	ICAR14	Composizione architettonica e urbana	6	60	Laboratorio	In presenza	C	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	
	ICAR12	Tecnologia dell'architettura	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline per la progettazione tecnologica dell'architettura	
	ICAR22	Estimo	6	60	Laboratorio	In presenza	C	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	
Processi attuativi per la progettazione ecosistemica degli habitat	ICAR14	Composizione architettonica e urbana	6	60	Laboratorio	In presenza	C	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	
	ICAR12	Tecnologia dell'architettura	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline per la progettazione tecnologica dell'architettura	
	ICAR21	Urbanistica	6	60	Laboratorio	In presenza	C	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	
Esami a scelta			8		Lezione frontale o laboratorio		D		Obbligatorio a scelta dello studente
Tirocinio			4		Tirocini formativi e di orientamento o Art.10,c5,lett.D		F		Obbligatorio a scelta dello studente

Prova finale			8				E		Obbligatorio a scelta dello studente
--------------	--	--	---	--	--	--	---	--	--

Elenco delle propedeuticità

Scienza delle costruzioni e tecnica delle costruzioni

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI ARCHITETTURA PER COMUNITÀ, TERRITORI E AMBIENTE

CLASSE LM-4

Scuola: Politecnica e delle Scienze di base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026.

Insegnamento: Disegno e Modellazione Infografica	
SSD: ICAR17 (CEAR 10/A)	CFU: 6
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso di Disegno e Modellazione Infografica è finalizzato alla specializzazione delle competenze relative al corretto utilizzo delle diverse tecniche della rappresentazione dell'Architettura e della modellazione tridimensionale, in uno con la verifica della conoscenza e del controllo rigoroso dei metodi scientifici della rappresentazione e della capacità di comprendere l'architettura attraverso il Disegno.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si prefigge di completare il processo di conoscenza per il controllo del Disegno dell'Architettura alle varie scale nella sua duplice accezione di strumento di lettura critica e di linguaggio grafico, infografico e multimediale, applicato alla conoscenza dell'Architettura ed al processo progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva attraverso i metodi scientifici della Scienza della Rappresentazione; di utilizzare il riconoscimento di dispositivi armonico-proporzionali; di sperimentare metodologie strumentali e innovative per il rilievo architettonico e urbano, con l'utilizzo combinato di procedure e tecniche digitali di restituzione metrica, morfologica, tematica.	
Propedeuticità in ingresso: Non è previsto alcun insegnamento propedeutico.	
Propedeuticità in uscita: Non sono previste propedeuticità in uscita.	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Le modalità di valutazione sono assolutamente paritetiche tra gli elaborati rappresentativi e la discussione orale sui temi affrontati durante il corso. La prova di esame si articola in una prova orale e in una discussione degli elaborati rappresentativi.	

Insegnamento: LABORATORIO Architettura per le comunità		
SSD: ICAR 14 (CEAR 09/A) ICAR 08 (CEAR 06/A)		CFU: 8 4
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: ICAR14 (CEAR 09/A) B ICAR08 (CEAR 06/A) B	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR 14 La disciplina del progetto è inter-scalare e opera sui modi di costruzione della forma dell’architettura, della città e del territorio, in riferimento al progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi, in rapporto alle esigenze contemporanee dell’uomo, della società e dell’ambiente; anche in contesti difficili, emergenziali e di crisi. ICAR 08 I contenuti scientifico-disciplinari sono formati da argomenti di meccanica deterministica e stocastica dei solidi, dei materiali, delle strutture, che traducono problemi di base delle costruzioni concernenti la loro risposta alle azioni sollecitanti, la loro affidabilità e sicurezza, la loro ottimizzazione.		
Obiettivi formativi: Il laboratorio affronta il tema dell’architettura per le comunità, in particolare in condizioni complesse, in contesti fragili o colpiti da fenomeni naturali o antropici, lavorando ad una dimensione strategica del progetto di architettura al fine di intervenire per rispondere alle esigenze delle comunità con un progetto sostenibile e adeguato alle risorse disponibili. Primo laboratorio di progettazione del Corso di laurea punta a mettere lo studente in condizione di ampliare le competenze progettuali già acquisite, orientando lo sguardo verso la dimensione strategica del progetto di architettura orientato alle azioni e alle relazioni.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna propedeuticità Propedeuticità in uscita: Nessuna propedeuticità		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Valutazione degli elaborati svolti durante le esercitazioni, mostra e discussione finale degli elaborati.		

Insegnamento: LABORATORIO Architettura per la temporaneità		
SSD: ICAR 16 (CEAR 09/C) ICAR 13 (CEAR 08/D)		CFU: 6 4
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa:	

	ICAR 16 (CEAR 09/C) B ICAR 13 (CEAR 08/D) C
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR16 L'Architettura degli interni e allestimento tende ad educare lo studente architetto alla comprensione del fenomeno architettonico, alle ragioni per cui è posto in essere, alle modalità secondo cui esso è in grado di soddisfare i bisogni primari e culturali dell'uomo, dandovi forma. Il laboratorio affronta in particolare il tema del riuso adattivo e della trasformazione di spazi esistenti, ritenuto di particolare interesse nell'attualità, che consente di sperimentare le possibilità di rifondazione dei significati di uno spazio attraverso l'introduzione o la variazione di alcuni elementi al suo interno, che, partendo dalla necessità di adeguare quest'ultimo a nuove funzioni, possono giungere a ripercuotersi sul contesto più ampio di cui quello spazio è parte. ICAR13 Il Design Industriale, attraverso il modulo integrato, intende fornire un'esperienza concreta di quello che può essere il contributo del design thinking nell'ambito di un progetto di architettura d'interni. Dal punto di vista metodologico, il modulo consentirà di apprendere i principi dell'user centered design e di applicare alcuni strumenti per l'analisi, l'interpretazione dei dati, la costruzione di scenari e la definizione del concept di progetto.	
Obiettivi formativi: Il Laboratorio collocato al primo anno del Corso di Laurea, mira a consolidare, attraverso la verifica nel progetto, la comprensione dei significati dell'interno architettonico, ai quali lo studente ha avuto un primo approccio durante il Corso di Laurea Triennale, e di cui, in questa fase del processo formativo, può sperimentare la necessaria sintesi nella proposta operativa, che alla scala del dettaglio implicitamente lega questioni e temi fondativi della cultura dell'abitare ad una immediata definizione tettonica del progetto, nella precisa identificazione della matericità e dei processi costruttivi. Nel generale quadro di formazione dell'architetto, il taglio disciplinare di questo laboratorio contribuisce a costruire l'interfaccia tra l'approccio storico-teorico, la concezione di modelli e la determinazione di un concreto oggetto architettonico, nella sua fisicità spaziale e tettonica, fino alla previsione di prodotti industriali potenzialmente collocabili all'interno del tema progettuale individuato, dalla conduzione di attività di ricerca con gli utenti alla prototipazione.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna propedeuticità Propedeuticità in uscita: Nessuna propedeuticità	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Valutazione degli elaborati svolti durante le esercitazioni, mostra e discussione finale degli elaborati.	

Insegnamento: Storia dell'architettura e della città	
SSD:	CFU:

ICAR 18 (CEAR 11/A)		6
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti del corso riguardano la storia della città e delle attività edilizie attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente costruito e del paesaggio in rapporto al quadro politico, economico, sociale, culturale delle varie epoche. Analizzando i caratteri morfologici del territorio e della città antica, moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli ambiti di studio, l'attenzione è rivolta all'analisi critica dei processi che hanno regolato la formazione e la sedimentazione dell'opera architettonica esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi e all'uso, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita, nei suoi significati.		
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è la formazione specialistica dello studente nella conoscenza critica dell'architettura e dell'ambiente urbano e/o territoriale. Incentrato sullo studio della sedimentazione storica dell'ambiente costruito e sull'analisi dei processi urbani e sociali che ne governano forma e significato, l'insegnamento intende fornire la strumentazione metodologica necessaria per l'interpretazione dell'architettura, della città e del paesaggio nelle differenti fasi storiche, favorendo la comprensione approfondita del significato formale e spaziale delle opere studiate, di cui verranno esaminati i caratteri linguistici e le dinamiche culturali di cui sono espressione.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna propedeuticità		
Propedeuticità in uscita: Nessuna propedeuticità		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale e verifica di elaborati grafici attinenti alla ricerca storica sulle opere architettoniche studiate e sull'ambiente di cui sono parte (paesaggio, città, territorio).		

Insegnamento: LABORATORIO Architettura e sostenibilità		
SSD: ICAR 12 (CEAR 08/C) ING 11 (IIND07/B)		CFU: 6 4
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: ICAR 12 (CEAR 08/C) B ING 11 (IIND07/B) B	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR12 Il corso approfondisce ed integra contenuti propri della Progettazione Ambientale e della Cultura Tecnologica della Progettazione, mettendo in relazione teorie e pratiche operative del progetto in funzione degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile.		

I contenuti scientifico-disciplinari affrontano strategie, strumenti e metodi secondo una visione sperimentale e integrata del progetto, tesa ad equilibrare il delicato rapporto tra uomo, ambiente e tecnologia. Il contributo didattico si concentra tra l'altro sugli strumenti di conoscenza, di analisi e verifica ambientale; sulle metodologie di progetto adattive e versatili; sui prodotti e materiali innovativi ed eco-compatibili; sulle tecnologie per la produzione di energie da risorse rinnovabili.

ING/IND11

Il corso mira alla conoscenza delle relazioni energetiche che descrivono i meccanismi di scambio termico tra ambiente confinato, involucro edilizio ed ambiente esterno, sapendo selezionare e progettare le caratteristiche termofisiche dell'involucro edilizio opaco e trasparente.

Obiettivi formativi:

Il laboratorio si pone gli obiettivi di rendere lo studente competente nel campo degli strumenti per l'analisi del contesto ambientale (inteso come sistema) e nel campo della progettazione ambientale, anche grazie a specifiche metodologie che garantiscano il processo di governo del sistema. Integrando conoscenze e competenze con lo specifico campo della fisica tecnica e ambientale.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna propedeuticità

Propedeuticità in uscita:

Nessuna propedeuticità

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Valutazione degli elaborati svolti durante le esercitazioni, mostra e discussione finale degli elaborati.

Insegnamento:

LABORATORIO Patrimonio e contesti

SSD:

ICAR 19 (CEAR 11/B)

ICAR 15 (CEAR 09/B)

CFU:

6

4

Anno di corso: 1

Tipologia di Attività Formativa:

ICAR 19 (CEAR 11/B) B

ICAR 15 (CEAR 09/B) B

Modalità di svolgimento: in presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

ICAR19

Il corso lavora sui fondamenti teorici della tutela dei valori culturali del costruito, visti anche nella loro evoluzione temporale; sui metodi ed i processi per l'intervento conservativo a scala di edificio, monumento, resto archeologico, parco o giardino storico, centro storico, territorio e per il risanamento, la riqualificazione tecnologica, il consolidamento, la ristrutturazione degli edifici

ICAR15

L'architettura del paesaggio considera come elementi fondanti le diversità ambientali e le preesistenze storiche, culturali, ecologiche ed estetiche e come carattere qualificante la valorizzazione delle procedure dell'ecologia nei processi di progettazione, in particolare con attenzione alla riqualificazione ed il recupero delle aree degradate, e al controllo dell'evoluzione del paesaggio.

Obiettivi formativi: Obiettivo del laboratorio è quello di introdurre lo studente al tema dell'intervento di restauro del patrimonio costruito e paesaggistico. Si propone di trasferire allo studente la metodologia del restauro nelle sue varie fasi di conoscenza, inclusa quella storico-evolutiva. Lo studente acquisisce la capacità di predisporre un progetto di restauro culturalmente consapevole, tecnicamente aggiornato alla scala paesaggistica del patrimonio costruito, nel rispetto del contesto ambientale e storico.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna propedeuticità Propedeuticità in uscita: Nessuna propedeuticità
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Valutazione degli elaborati svolti durante le esercitazioni, mostra e discussione finale degli elaborati.

Insegnamento: Tecnica delle costruzioni	
SSD: ICAR 09 (CEAR 09/B)	CFU: 6
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: in presenza	
I contenuti scientifico-disciplinari consistono nelle teorie e nelle tecniche rivolte sia alla concezione strutturale ed al dimensionamento di nuove costruzioni, sia alla verifica ed alla riabilitazione strutturale di quelle esistenti; comprendono le problematiche delle azioni sulle costruzioni e dei comportamenti che ne conseguono in funzione delle tipologie e delle morfologie, dei materiali e delle tecnologie, dell'interazione col terreno e con l'ambiente, dei modi e delle strategie d'uso e di controllo; le valutazioni di vulnerabilità, affidabilità, comfort, sicurezza e durabilità; i metodi e gli strumenti per la progettazione strutturale e la realizzazione di strutture; la sperimentazione, il collaudo, il monitoraggio delle costruzioni.	
Obiettivi formativi: Lo studente matura conoscenza e competenza nel processo attuativo del progetto attraverso l'apprendimento dei principi strutturali indispensabili alla configurazione finale dell'architettura.	
Propedeuticità in ingresso: Scienza delle costruzioni Propedeuticità in uscita: Nessuna propedeuticità	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: La prova di esame è scritta e orale.	

Insegnamento: LABORATORIO Architettura e città circolare e inclusiva		
SSD: ICAR 14 (CEAR 09/A) ICAR 22 (CEAR 03/C)		CFU: 8 4
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: ICAR 14 (CEAR 09/A) B ICAR 22 (CEAR 03/C) B	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR 14 I contenuti si riferiscono al progetto architettonico e urbano nella sua dimensione transcalare, come processo di sintesi interpretativa e tematica dei contesti attraverso l’elaborazione di proposte trasformative nel tempo. I contenuti si articolano in aspetti metodologici, analitico-strumentali, compositivi e progettuali, volti a esplorare (sperimentare) coerentemente strumenti e tecniche, nelle diverse fasi interpretative, di approfondimento teorico e propositive, per l’elaborazione di proposte attente alla dimensione eco-sociale dei contesti in una prospettiva di transizione verso città più giuste circolari e inclusive. ICAR 22 I contenuti si riferiscono a tematiche di economia circolare e nello specifico metodologico all'analisi della fattibilità delle proposte trasformative ed alla valutazione dei loro effetti attraverso approcci di tipo quanti-qualitativi.		
Obiettivi formativi: Il corso ha come obiettivo principale guidare gli studenti alla strutturazione di un processo circolare che supporti e stimoli la capacità di ragionare durante il percorso di elaborazione del progetto, dalle fasi interpretative dei contesti sino alle elaborazioni progettuali, in riferimento alle differenti scale che esso implica e ai differenti paradigmi, spaziali e temporali, con cui esso deve misurarsi. Obiettivo del corso è guidare gli studenti nella definizione condivisa di un processo dinamico e adattivo, che supporti, motivi e valuti le scelte interpretative e progettuali, integrando gli approcci metodologici e gli strumenti operativi della progettazione architettonica e urbana, dell’estimo e della valutazione.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna propedeuticità		
Propedeuticità in uscita: Nessuna propedeuticità		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Valutazione degli elaborati svolti durante le esercitazioni, mostra e discussione finale degli elaborati.		

Insegnamento: LABORATORIO Territori della contemporaneità		
SSD: ICAR 21 (CEAR 12/B)		CFU: 6

IUS 10 (GIUR 06/A)		4
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: ICAR 21 (CEAR 12/B) B IUS 10 (GIUR 06/A) B	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR 21 I contenuti scientifico-disciplinari consistono nelle elaborazioni teoriche e pratiche necessarie per svolgere attività didattico-formative volte alla conoscenza, alla pianificazione e alla progettazione della città, del territorio e del paesaggio. In particolare riguardano: [...] la definizione di strategie integrate e interscalari di riqualificazione, rigenerazione e riequilibrio territoriale, in una prospettiva di valorizzazione del patrimonio storico e culturale, di qualità ecologica, di equità e inclusione sociale, di sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel progetto dei territori e degli habitat contemporanei. IUS 10 Il settore comprende gli studi relativi all'organizzazione della pubblica amministrazione ed alla disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento, in particolare, al procedimento, agli atti. Gli studi attengono, altresì, al diritto urbanistico, nonché ai profili pubblicistici del diritto dell'ambiente.		
Obiettivi formativi: In questo Laboratorio composto dagli insegnamenti "Rigenerazione e governance collaborativa per l'urbanistica" ICAR21 e "Diritto urbanistico e ambientale" IUS10, troveranno ospitalità le questioni emergenti nella città e nel territorio contemporanei e gli studenti potranno sperimentare, sviluppando capacità interpretative, strategiche e di governace, i nuovi temi del progetto urbanistico incentrati su: (1) l'adattamento proattivo alla molteplicità dei rischi, (2) la centralità dei luoghi dello scarto nei processi di rigenerazione, (3) la qualificazione delle aree marginali; (4) la rigenerazione dei grandi insediamenti residenziali pubblici; (5) il ripensamento dell'accessibilità in chiave sostenibile; (6) il ruolo delle infrastrutture verdi e blu per una città resiliente. Attraverso tali sperimentazioni, gli studenti dovranno imparare a sviluppare processi partecipati di governance multi-attoriale, unitamente a modelli di gestione del progetto dentro nuove forme collaborative		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna propedeuticità Propedeuticità in uscita: Nessuna propedeuticità		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Valutazione degli elaborati svolti durante le esercitazioni, mostra e discussione finale degli elaborati.		

Insegnamento: LABORATORIO TEMATICO - Processi attuativi per il progetto dei patrimoni fragili	
SSD: ICAR 14 (CEAR 09/A) ICAR 19 (CEAR 11/B) ICAR 09 (CEAR 07/A)	CFU: 6 6 6

Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: ICAR 14 (CEAR 09/A) /C ICAR 19 (CEAR 11/B) /B ICAR 09 (CEAR 07/A) /C
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR14 I contenuti scientifico-disciplinari si riferiscono al progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi. Si articolano in aspetti metodologici, concernenti le teorie della progettazione contemporanea; progettuali, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito. ICAR19 I contenuti scientifico-disciplinari comprendono i fondamenti teorici della tutela dei valori culturali del costruito, visti anche nella loro evoluzione temporale; i metodi ed i processi per l'intervento conservativo a scala di edificio, monumento, resto archeologico, parco o giardino storico, centro storico, territorio e per il risanamento, la riqualificazione tecnologica, il consolidamento, la ristrutturazione degli edifici storici. ICAR09 Si affrontano le problematiche delle azioni sulle costruzioni e dei comportamenti che ne conseguono; le valutazioni di vulnerabilità, affidabilità, comfort, sicurezza e durabilità; i metodi e gli strumenti per la progettazione strutturale e la realizzazione di strutture. Si includono indagini storiche sul costruire, nonché verifiche di sicurezza e soluzioni d'intervento strutturale applicabili all'edilizia storica ed ai monumenti.	
Obiettivi formativi: Il Laboratorio tematico per l'attuazione del progetto costituisce l'ultima prova prima di quella finale e rappresenta un momento importante in cui su un tema specifico lo studente fa sintesi tra tre discipline, rappresenta l'occasione di sperimentazione delle competenze acquisite e in taluni casi può dare avvio al lavoro di tesi. In questo Laboratorio si lavora sui patrimoni, sulla necessità di riconoscere e preservare luoghi e architettura e anche in taluni casi di intervenire tempestivamente in situazioni critiche, lo studente sperimenta il progetto come azione strategico attuativa, in relazione alla complessità dei contesti, alla loro storia, alla loro condizione contemporanea.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna propedeuticità Propedeuticità in uscita: Nessuna propedeuticità	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Valutazione degli elaborati svolti durante le esercitazioni, mostra e discussione finale degli elaborati.	

Insegnamento: LABORATORIO TEMATICO - Processi attuativi per la circolarità del progetto di architettura	
SSD: ICAR 14 (CEAR 09/A) ICAR 12 (CEAR 98/C) ICAR 22 (CEAR 03/C)	CFU: 6 6 6

Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: ICAR 14 (CEAR 09/A) / C ICAR 12 (CEAR 98/C) / B ICAR 22 (CEAR 03/C) / C
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR 14 I contenuti scientifico-disciplinari si riferiscono al progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi. Si articolano in aspetti metodologici, analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri, tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città; compositivi, riguardanti la logica aggregativa e formale con cui l'organismo si definisce nei suoi elementi e parti e si relaziona col suo contesto; progettuali, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito. ICAR 12 Il corso fornisce gli elementi essenziali per il controllo degli aspetti esecutivi del progetto architettonico di opere pubbliche, come disciplinata dal vigente ordinamento legislativo. Una particolare attenzione è posta alla circolarità dei processi e al ciclo vita dell'opera architettonica, come capacità di indagare con "approccio bio-eco-sostenibile", tutte le fasi connesse alla ideazione, realizzazione, gestione e dismissione di edifici a basso impatto, al fine di valutare ex-ante ed ex-post, le implicazioni ambientali, economiche e sociali delle scelte tecniche e tecnologiche effettuate in fase di progetto. ICAR 22 I contenuti si riferiscono a tematiche di economia circolare e nello specifico metodologico all'analisi della fattibilità delle proposte trasformative ed alla valutazione dei loro effetti attraverso approcci di tipo quanti-qualitativi.	
Obiettivi formativi: Il Laboratorio tematico per l'attuazione del progetto costituisce l'ultima prova prima di quella finale e rappresenta un momento importante in cui su un tema specifico lo studente fa sintesi tra tre discipline, rappresenta l'occasione di sperimentazione delle competenze acquisite e in taluni casi può dare avvio al lavoro di tesi. Il Laboratorio lavora sull'attuazione del progetto di architettura, anche in condizioni contestuali, fisico-costruttive e sociali difficili, per guidare gli studenti nella definizione condivisa di un processo dinamico e adattivo, che supporti, motivi e valuti le scelte interpretative e progettuali, integrando gli approcci metodologici e gli strumenti operativi. Il Laboratorio intende simulare un'esperienza concreta di progettazione architettonica volta allo sviluppo di un tema che consenta l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) laddove possibile.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna propedeuticità Propedeuticità in uscita: Nessuna propedeuticità	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Valutazione degli elaborati svolti durante le esercitazioni, mostra e discussione finale degli elaborati.	

Insegnamento: LABORATORIO TEMATICO - Processi attuativi per la progettazione ecosistemica degli habitat	
SSD: ICAR 14 (CEAR 09/A) ICAR 12 (CEAR 08/C) ICAR 21 (CEAR 12/B)	CFU: 6 6 6
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: ICAR 14 (CEAR 09/A) / C ICAR 12 (CEAR 08/C) / B ICAR 21 (CEAR 12/B) / C
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR 14 I contenuti scientifico-disciplinari si riferiscono al progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi. Si articolano in aspetti metodologici, concernenti le teorie della progettazione contemporanea; progettuali, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito. ICAR 12 Il laboratorio intende promuovere un approccio metodologico e processuale al progetto di architettura, declinato secondo le esigenze, mediante l'attuazione di proposte che siano biocompatibili (salute e benessere degli utenti) ed ecosostenibili (difesa dall'inquinamento e dal degrado ambientale), sia per quanto riguarda l'uso dei materiali (locali e ad elevata naturalità) sia per le strategie e tecnologie di intervento (bioregionaliste, bioclimatiche, a KM zero, ecc.), in sintesi con particolare attenzione alla circolarità dei processi. ICAR 21 I contenuti scientifico-disciplinari riguardano in particolare la definizione di strategie integrate e interscalari di riqualificazione, rigenerazione e riequilibrio territoriale, in una prospettiva di valorizzazione del patrimonio storico e culturale, di qualità ecologica, di equità e inclusione sociale, di sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel progetto dei territori e degli habitat contemporanei.	
Obiettivi formativi: Il Laboratorio tematico per l'attuazione del progetto costituisce l'ultima prova prima di quella finale e rappresenta un momento importante in cui su un tema specifico lo studente fa sintesi tra tre discipline, rappresenta l'occasione di sperimentazione delle competenze acquisite e in taluni casi può dare avvio al lavoro di tesi. Il Laboratorio sviluppa i temi e le metodologie applicative per la redazione di un progetto a forte valenza ambientale che, con un approccio multi scalare, parta dall'analisi climatica e ambientale dell'area, per giungere alla fase esecutiva, connessa alle scelte materiche e costruttive, anche di dettaglio.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna propedeuticità Propedeuticità in uscita: Nessuna propedeuticità	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:	

Valutazione degli elaborati svolti durante le esercitazioni, mostra e discussione finale degli elaborati.

ALLEGATO 3

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO ARCHITETTURA PER COMUNITÀ TERRITORIO AMBIENTE (ACTA) CLASSE LM-4

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

DOUBLE DEGREE – JOINT DEGREE

1. PREMESSA

L'Università degli Studi di Napoli Federico II e L'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais (di seguito denominata ENSA Paris-Malaquais) hanno attivato un percorso formativo finalizzato al rilascio da parte di dette istituzioni, ciascuna per la propria competenza, del titolo universitario di *Diplome d'Etat d'Architecte français* e di *Laurea Magistrale in Architettura per Comunità Territorio ambiente*.

Le due istituzioni riconoscono gli effetti positivi della cooperazione internazionale nell'area della ricerca e dell'alta formazione scientifica. Tra le due istituzioni esiste un rapporto di collaborazione nel campo dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica (Accordo quadro di collaborazione culturale e scientifica di tipo A) stipulato nel febbraio 2020.

Il percorso formativo finalizzato al conseguimento del doppio titolo è articolato su due anni accademici (4 semestri, 120 ECTS).

Gli studenti iscritti a tale programma devono convalidare due semestri nella loro Università di provenienza e due nell'Università partner. Nel corso della loro permanenza presso l'Università partner gli studenti in mobilità frequentano gli stessi corsi e sostengono gli stessi esami degli studenti iscritti dell'Università partner.

Al termine del percorso internazionale, gli studenti che hanno superato le prove d'esame della parte francese e della parte italiana del loro ciclo formativo conseguono contemporaneamente il *Diplome d'Etat d'Architecte français* (ADE) e la *Laurea Magistrale in Architettura per Comunità Territorio Ambiente* (ACTA).

Il coordinatore del programma per ACTA UNINA è la prof.ssa Orfina Fatigato. Il coordinatore del programma per l'ENSA Paris Malaquais è la prof.ssa Maria Salerno. I responsabili del programma sono figure di riferimento per i partecipanti al progetto. In particolare sono incaricati di assistere gli studenti che partecipano al programma nella definizione dei piani di studio individuali che saranno approvati dalla struttura didattica competente.

Le modalità generali del percorso formativo (localizzazione del Corso di studi per gli studenti delle due istituzioni, numero totale crediti) sono presentati nello schema che segue al punto 7 *Tabelle del piano degli studi DD*.

La selezione annuale dei candidati UNINA viene effettuata tramite selezione pubblica, prima dell'inizio del ciclo formativo di Laurea Magistrale, da una commissione di selezione e di orientamento (la cui composizione viene

definita nel bando di selezione pubblica), che stabilisce una graduatoria in relazione alla valutazione del dossier consegnato dai candidati (portfolio) e del colloquio.

2. NUMERO DI STUDENTI

Ciascuna istituzione ospita un numero massimo di 5 studenti per anno accademico proveniente dall'Università/École partner; in ogni caso viene effettuata una selezione per definire, tra gli studenti che hanno presentato domanda, quali siano da considerare idonei alla partecipazione (secondo quanto riportato nel bando di selezione).

3. REQUISITI RICHIESTI PER L'ACCESSO AL PROGRAMMA DD

Gli aspiranti candidati a seguire il programma di studio internazionale finalizzato al conferimento del doppio diploma devono:

- iscriversi al primo anno del Corso di Laurea magistrale in Architettura per Comunità Territorio Ambiente (ACTA) entro la data di scadenza indicata per effettuare iscrizione, per gli studenti UNINA.
- essere regolarmente iscritti al Master I (IV anno) di corso presso l'ENSA Paris Malaquais, per gli studenti dell'ENSA Paris Malaquais.
- disporre di un livello ritenuto (in fase di selezione pubblica) sufficiente di conoscenza della lingua francese (per gli studenti dell'UNINA) / della lingua italiana (per gli studenti dell'ENSA Paris Malaquais).

4. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione annuale dei candidati UNINA viene effettuata tramite bando di selezione pubblica prima dell'inizio del ciclo formativo di Laurea Magistrale da una commissione di selezione e di orientamento mista (la cui composizione viene definita nel bando di selezione pubblica), che stabilisce una graduatoria in relazione alla valutazione del dossier consegnato dai candidati (portfolio) e del colloquio.

Il dossier è costituito: dal portfolio che illustri il percorso formativo dello studente (corsi di progettazione, concorsi di progettazione, workshop, etc..) ed eventuali altri materiali ritenuti interessanti per presentare la propria formazione; da eventuali attestati di Lingua francese e/o inglese

Gli studenti vengono dunque selezionati sulla base del portfolio, e del colloquio con la Commissione. Il punteggio massimo attribuito è di 100 punti secondo i sotto-criteri di seguito elencati:

1. qualità architettonica dei progetti presentati (max 45p);
2. chiarezza rappresentativa e comunicativa degli elaborati (max 20p);
3. eventuali attestati di lingua (max 5p)
4. colloquio (max 30 p);

Sono ammessi alla graduatoria finale gli studenti che conseguono almeno 70 punti su 100.

A parità di punteggio, precede il candidato più giovane d'età.

5. CONTRIBUTO FINANZIARIO

Gli studenti sono iscritti nell'istituzione di provenienza, e nell'istituzione che li accoglie sono esonerati dal pagamento delle tasse di iscrizione e di ogni altro contributo presso quest'ultima, ad eccezione delle tasse corrispondenti al rilascio dei titoli accademici in ognuno dei due Paesi.

Il programma non comporta costi aggiuntivi di formazione per le due Università.

Le spese per la mobilità degli studenti, così come quelle per la permanenza nella sede ospitante sono a carico dello studente stesso. Nessuna delle due Istituzioni è vincolata da obblighi finanziari aggiuntivi per la sistemazione degli studenti dell'Università partner.

Le spese di viaggio e di soggiorno relative agli spostamenti dei responsabili del programma presso l'Università partner, così come quelle dei docenti coinvolti nelle attività comuni di didattica nell'ambito del programma di cooperazione, quest'ultime nei limiti dei finanziamenti destinati a tal fine, sono a carico dell'Università di provenienza.

Per facilitare la mobilità degli studenti partecipanti a tale percorso internazionale, l'ENSA Paris-Malaquais e l'UNINA si propongono, nella misura del possibile, di riservare ogni anno sul loro ammontare rispettivo di mobilità Erasmus/Socrates un **numero di borse corrispondente al numero di candidati nazionali** che devono realizzare una mobilità presso l'Università partner.

6. TABELLE DELLE EQUIVALENZE

Insegnamenti UNINA		CFU	Insegnamenti ENSA Paris Malaquais	CFU
Area di Apprendimento	I anno Semestre II		I anno Semestre II	
Discipline storiche per l'architettura Area della Rappresentazione Design e progettazione tecnologica dell'architettura Fisica tecnica e ambientale Discipline del restauro architettonico Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	Storia dell'Architettura e della Città	6	Studio de projet P8	16
	Laboratorio Architettura e Sostenibilità	10	Studio de projet P6	12
	Laboratorio Patrimoni e Contesti	10		
TOTALE CFU		n. 26		n. 28

Insegnamenti UNINA		CFU	Insegnamenti ENSA Paris Malaquais	CFU
Area di Apprendimento	II anno Semestre II		II anno Semestre II	
Area del progetto architettonico e urbano, degli interni e del paesaggio	Laboratorio Tematico	18	Intensif intersemestre (workshop)	2
	Esami a scelta	8	R10 (Mémoire de fin d'étude PFE)	6
Area delle discipline storiche e del progetto di restauro	Prova finale	8	Studio de projet P10 (PFE)	14
			Soutenance PFE	10
Area delle discipline tecnologiche per l'architettura e l'ambiente costruito				
Area delle discipline economiche, sociali e giuridiche				
Area del progetto urbanistico				
Area dell'analisi e progettazione strutturale dell'architettura				
Area delle discipline fisico-tecniche ambientali				
TOTALE CFU		n. 34		n. 32

7. TABELLE DEL PIANO DEGLI STUDI DD - JD

PERCORSO STUDENTE UNINA I ANNO			
	CFU/ETCS		CFU/ETCS
I semestre presso UNINA		II semestre presso ENSA Paris-Malaquais	
Laboratorio Architettura per le comunità	12	Studio de projet P8	16
Disegno e Modellazione Infografica	6	Studio de projet P6	12
Laboratorio Architettura e città circolare e inclusiva	12		
TOTALE CFU/ETCS	30	TOTALE CFU/ETCS	28
Tirocinio (a Napoli o Parigi)	4 CFU/ECTS		

PERCORSO STUDENTE UNINA II ANNO			
	CFU/ETCS		CFU/ETCS
III semestre (S9) presso UNINA		IV semestre (S10) ENSA Paris-Malaquais	
Tecnica delle costruzioni	6	Intensif intersemestre (workshop)	2
Laboratorio Territori della contemporaneità	10	R10 (Mémoire de fin d'étude PFE)	6
		Studio de projet P10 (PFE)	14
		Soutenance projet fin d'étude (PFE)	10
Laboratorio Architettura per la temporaneità	10		
TOTALE CFU/ETCS	26	TOTALE CFU/ETCS	32

PERCORSO STUDENTE ENSA PARIS – MALAQUAIS I ANNO			
	<i>CFU/ETCS</i>		<i>CFU/ETCS</i>
I semestre (S7) presso il DiARC	26 ou 28	Il semestre presso il DiARC	26 ou 24
Progettazione strategica architettonica e urbana (modulo di Laboratorio Architettura per le comunità)	8	Laboratorio Architettura e Sostenibilità +	10
oppure	10	Laboratorio Patrimoni e Contesti	+ 10
Laboratorio Architettura per la temporaneità		Oppure Laboratorio Tematico	18
		Oppure Laboratorio Patrimoni e Contesti + Esami a scelta dello studente	10+8
Laboratorio Architettura e città circolare e inclusiva	12	Séminaire de recherche R8 (a distanza presso l'ENSA Paris-Malaquais)	6
Séminaire de recherche R7 (a distanza presso l'ENSA Paris-Malaquais)	6		
TOTALE CFU/ETCS	26 o 28	TOTALE CFU/ETCS	26 o 24

Tirocinio/stage (Parigi o Napoli)	8 CFU/ECTS		
PERCORSO STUDENTE ENSA PARIS – MALAQUAIS II ANNO			
	<i>CFU/ETCS</i>		<i>CFU/ETCS</i>
III semestre (S9) presso ENSA Paris-Malaquais		IV semestre (S10) presso ENSA Paris-Malaquais	
Studio de projet P7/P9	16	R10 (Mémoire de fin d'étude PFE)	6
		Studio de projet P10 (PFE)	14
		Soutenance projet fin d'étude (PFE)	10
Séminaire de recherche R9	6		
T9 (Préparation théorique du projet fin d'étude PFE)	8		
TOTALE CFU/ETCS	30	TOTALE CFU/ETCS	30

Gli studenti UNINA frequenteranno i semestri I-III in Italia e i semestri II-IV in Francia.

Gli studenti ENSA Paris Malaquais frequenteranno i semestri I-II in Italia e i semestri III-IV in Francia.

Eventuali modifiche al piano di studi dovranno essere concordate con entrambi i coordinatori del programma di Doppio Titolo.

Tesi / Diplôme

Una volta che lo studente partecipante al programma abbia conseguito tutti i crediti richiesti da entrambi i percorsi formativi ed abbia completato l'attività di tirocinio e di Tesi sosterrà la discussione finale in entrambe le Istituzioni, nelle rispettive lingue nazionali, in due distinte sedute di Laurea.

Lo studente svolge l'attività di Tesi sotto la supervisione di due professori relatori (il coordinatore del programma di doppio titolo o suo delegato e un altro docente) afferenti ad UNINA e di due professori relatori (il coordinatore del programma o suo delegato e un altro docente) afferenti a l'ENSA Paris-Malaquais.

Dopo aver discusso la Tesi in entrambe le Università, lo studente partecipante al progetto potrà essere proclamato laureato in ciascuna delle due Istituzioni rispettivamente con i seguenti titoli:

Architecte Diplômé d'Etat (ADE)

Dottore in Architettura



DIDACTIC REGULATIONS OF THE DEGREE PROGRAM ARCHITECTURE FOR COMMUNITIES, TERRITORIES AND ENVIRONMENT

CLASS LM-4

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Regulations in force since the academic year 2025-2026

ACRONYMS

CCD	[Commissione di Coordinamento Didattico]	Didactic Coordination Commission
CdS	[Corso/i di Studio]	Degree Program
CPDS	[Commissione Paritetica Docenti-Studenti]	Joint Teachers-Students Committee
OFA	[Obblighi Formativi Aggiuntivi]	Additional Training Obligations
SUA-CdS	[Scheda Unica Annuale del Corso di Studio]	Annual single form of the Degree Program
RDA	[Regolamento Didattico di Ateneo]	University Didactic Regulations

INDEX

Art. 1	Object
Art. 2	Training objectives
Art. 3	Professional Profile and Employment Opportunities
Art. 4	Admission requirements and knowledge required for access to the Degree Program
Art. 5	Procedures for access to the Degree Program
Art. 6	Teaching activities and University Credits (<i>from now CFU</i>)
Art. 7	Description of teaching methods
Art. 8	Testing of training activities
Art. 9	Degree Program structure and Study Plan
Art. 10	Attendance requirements
Art. 11	Prerequisites and prior knowledge
Art. 12	Academic Calendar of the Study Program
Art. 13	Criteria for the recognition of credits acquired in other Degree Programs in the same Class
Art. 14	Criteria for the recognition of credits acquired in Degree Programs of different Classes, in university and university-level Degree Programs, through single courses, at online Universities and in International Degree Programs; criteria for the recognition of credits acquired through extra-curricular activities
Art. 15	Criteria for enrolment in individual teaching courses
Art. 16	Features and procedures for the final examination
Art. 17	Features and procedures for the final examination
Art. 18	Decline from the student status
Art. 19	Teaching Tasks, Including Integrative Teaching Activities, Orientation, and Tutoring
Art. 20	Evaluation of the quality of the activities performed
Art. 21	Final rules
Art. 22	Publicity and entry into force

Art. 1 Object

1. These Regulations regulate the organizational aspects of the Degree Program in Architecture for Communities, Territories, and Environment (ACTA Architettura per Comunità, Territori e Ambiente (class LM-4). The Degree Program in Architecture for Communities, Territories, and Environment (ACTA) is hinged in the Department of Architecture. The program is conducted in Italian and delivered in a conventional format.
2. The CdS is managed by the Didactic Coordination Committee (CCD), in accordance with Art. 4 of the RDA.
3. The Didactic Regulations are issued in compliance with current legislation, the Statute of the University of Naples Federico II, and the University Didactic Regulations.
4. The Study Program in Architecture for Communities, Territories, and Environment includes a curriculum leading to a double degree (Double Degree) in Master's Degree in Architecture and *Diplome d'Etat d'Architecte français*.
5. The criteria for access to the double degree program, the period of study abroad, and the Table of Correspondence of Learning Activities are attached to these Regulations.

Art. 2 Training objectives

The Master's Degree Program in Architecture for Communities, Territories, and Environment belongs to the LM-4 class of master's degrees in "Architecture and Building Engineering-Architecture". Its goal is to train highly qualified professionals who, through their academic course, acquire methodological and operational knowledge in theoretical, critical, and scientific fields. These professionals will be capable of understanding, managing, and controlling the strategies and processes of architectural design and implementation across multiple scales, aiming at social innovation, ecological transition, and the transformation of the natural and built environment. Within the competencies recognized for architects, a central role is given to the ability to listen, understand, and translate the needs expressed by society, as well as the ongoing social and cultural changes, following a human-environment-centered approach.

Training specific objective: the Degree Program trains a Master's graduate capable of designing habitats at all project scales that meet human needs, are sustainable, and align with available resources, even in emergency conditions. Graduates will be able to take on a strategic role in organizing and managing processes of enhancement and implementation, whether permanent and/or temporary.

The international level and foundational knowledge provided by the program enable graduates to coordinate and participate in multidisciplinary teams operating in architectural and urban design, as well as in the participation, implementation, and management of transformative processes concerning the natural and built environment, landscape, and interior spaces, as well as objects and devices. They will do so as experts attuned to energy, economic, and social aspects, with a focus on cooperation, development, and solidarity.

Today's Master's graduate in Architecture is expected to possess significant strategic and design capabilities within their specific competencies, as outlined by ministerial regulations on degree classifications and updated by Ministerial Decree 1649 of December 19, 2023. The specific educational objectives of the Master's program and the expected learning outcomes are expressed through the Dublin Descriptors and are structured by disciplinary fields.

- Have an in-depth understanding of the design process and tools, from conception to realization, as well as the methodological aspects related to the theory of architectural and urban design, both for new projects and for the transformation of historical and contemporary heritage.
- Have a thorough knowledge of the methodological aspects concerning the history and theories of architecture, urban planning, architectural restoration, and other activities related to the transformation of cities and territories.
- Be familiar with methodologies for interpreting and thoroughly describing complex problems that require an interdisciplinary and innovative approach.
- Understand the tools and forms of representation and evaluation, applying this knowledge to the documentation, description, and interpretation of complex problems, also through digital techniques, particularly when an interdisciplinary approach is required.
- Know methodologies and techniques for architectural, urban, technological, and environmental design at different scales, including in complex and emergency contexts.
- Comprehend the short- and long-term impact of urban and architectural design interventions on the social and physical environment.
- Be capable of working with complex historical architectural structures within their urban, territorial, and landscape context, understanding structural stability issues, analyzing material degradation, and defining interventions for their consolidation.
- Be aware of professional and ethical responsibilities.
- Have strong relational and decision-making skills.
- Be able to use fluently, both in written and oral form, at least one European Union language in addition to Italian, including disciplinary terminology.
- Have the fundamental tools necessary for continuous knowledge updating.

The educational source of the graduate in Architecture for Communities, Territories, and Environment includes: a) characterizing disciplines, aimed at providing the knowledge and methodological-operational elements of the fundamental competencies and knowledge of architecture, such as: architectural and urban composition, history of architecture, construction science and technology, real estate appraisal, urban planning, drawing, restoration, building physics, architectural technology, administrative and environmental law; b) related or supplementary disciplines, aimed at the indispensable completion of competencies and knowledge, such as: interior architecture and exhibition design, industrial design, landscape architecture.

Students also have the opportunity to choose additional courses through the autonomous selection of elective activities, as well as further activities to deepen emerging topics related to their developing professional profile. The program is organized into single-subject courses and semester-long workshops, composed of two or three characterizing and/or related supplementary disciplines. The degree program includes 12 exams, including the final examination, divided into four thematic semesters – community, sustainability, inclusion, implementation, and process; in the second semester of the 2nd year, an internship is scheduled; over the two years, one elective exam is required. Of the 12 required exams, 6 consist of integrated workshops with two disciplines, 1 is a thematic workshop composed of three disciplines, 3 are single-subject courses, 1 is an elective exam, and 1 is the final examination. The 12 exams required by the program ensure a balance between theoretical, practical-applicative, and laboratory-based activities in different fields. The scheduled workshops are: Heritage and Contexts Design Studio (ICAR/19 6 CFU and ICAR/15 4 CFU), Architecture and circular and inclusive city design studio (ICAR/14 8 CFU and ICAR/22 4 CFU), Contemporary territories design studio (ICAR/21 6 CFU, IUS/10 4 CFU), Thematic Studios (composed of three disciplines, each worth 6 CFU).

Studios constitute the fundamental educational tool of the program; therefore, ensuring efficient coordination between the curricula of the various disciplines that compose them is a primary objective for faculty members. They involve study and project activities conducted in the classroom, both individually and in groups. The Thematic Studios is chosen by the student and includes contributions from three disciplines to experiment with the implementation processes of design; one of the disciplines is architectural and urban composition, along with restoration, architectural technology, urban planning, and real estate appraisal.

The interdisciplinary workshop activities provided by the program contribute to the formation of a highly qualified professional figure, capable of understanding, managing, and controlling the strategies and processes of architectural design and implementation aimed at social innovation and ecological transition, as well as the transformation of the natural and built environment, within the competencies recognized for the architect.

Art. 3

Professional Profile and Employment Opportunities

a) The Program will form the figure of the Master's Graduate in Architecture for Communities, Territories, and Environment.

b) Role in a work context:

The Master's Graduate in Architecture for Communities, Territories, and Environment, after passing the State Professional Examination for professional qualification as an Architect and registering with the Order of Architects, Planners, Landscape Architects, and Conservators, may take on coordination and responsibility roles in relation to design activities in the broadest sense. They can work in public and private institutions and entities (public and private organizations, professional firms, design firms, etc.), and in departments and organizations involved in building, urban, and territorial transformations, monument protection and restoration, and the design and construction of housing systems, including temporary ones. Specifically, they can work for institutions, governmental and non-governmental bodies, territorial organizations and agencies, businesses, social enterprises, design companies and service firms, and cultural promotion and communication companies (private, public, or mixed), both in Italy and abroad. Master's graduates in Architecture for Communities, Territories, and Environment can also engage in freelance activities, elaborating project designs and managing the implementation of projects in the fields of architecture and building engineering-architecture, landscape architecture, urban planning, restoration, and the preservation of urban, landscape, and environmental heritage, coordinating, when necessary, other technical figures and operators.

c) Competencies associated with the role:

Master's graduates in Architecture for Communities, Territories, and Environment have competencies in all areas of space design, including urban spaces, buildings, interior spaces, cities, and territories. They are capable of designing at small and large scales, developing architectural and urban plans at small, medium, and large scales, intervening on existing environments, both artificial and natural, on landscapes, and on the territory; supervising the execution of projects at all scales. Furthermore, they have specific competencies for managing the implementation processes of habitat transformations, and for evaluating all aspects of a project (formal, distributional, functional, structural, technical-constructional, managerial, economic, energy, and environmental), and can operate and participate in emergency settings (such as post-conflict situations, natural and environmental disasters), cooperation, inclusion, and development.

Master's graduates in Architecture for Communities, Territories, and Environment, in accordance with the objectives of the LM 4 class – Architecture and Building Engineering-Architecture, can take the State Exam for registration with the Order of Architects, Planners, Landscape Architects, and Conservators, Section A (Senior Architect), and with the Order of Building and Environmental Engineers. They can also practice as architects, urban planners, and specialists in recovery, preservation, and landscape.

d) Employment Opportunities:

Master's graduates in Architecture for Communities, Territories, and Environment, in accordance with the objectives of the LM 4 class – Architecture and Building Engineering-Architecture, can take the State Exam for registration with the Order of Architects, Planners, Landscape Architects, and Conservators, Section A (Senior Architect), and with the Order of Building and Environmental Engineers. They can practice as architects, urban planners, and specialists in recovery, preservation, and landscape.

The specific competencies acquired in this degree program enable graduates to assess, address, and manage all stages of architectural design, focused on processes, actions, and relationships, with a view to sustainability, adequacy, and meeting the demands of contemporary society. They can also work in construction and maintenance companies for works and civil infrastructure, public planning offices, urban and territorial systems management and control, companies, public and private entities, consortia, and agencies responsible for the management and control of systems of works and services; companies, public and private entities involved in the design, planning, implementation, management, control, and monitoring of the environment and territory, soil protection, waste management, and environmental resource management.

Art. 4

Admission Requirements and Knowledge Required for Access to the Degree Program¹

To be admitted to the Master's Degree in Architecture for Communities, Territories, and Environment, applicants must hold a Bachelor's degree in class L 17 - Sciences of Architecture (as well as, as an indispensable curricular requirement, the completion of the essential educational activities listed in the relevant table), or a three-year university degree or diploma, or another qualification obtained abroad, recognized as equivalent, in which the required educational activities have been completed. Any necessary curricular integrations in terms of university credits must be acquired before the individual preparation assessment (D.M. 16/03/2007, Art. 6, paragraphs 1 and 2). Admission is granted to graduates who have passed a previous national selection process. Skill in the English language, at a minimum level of B2, is required for admission.

Art. 5

Procedures for access to the Degree Program

To be admitted to the Master's degree program, applicants must hold a Bachelor's degree in class 4 and class L-17 - Sciences of Architecture, or a three-year university degree or diploma, or another qualification obtained abroad, recognized as equivalent, in which the required educational activities that characterize classes 4 and L-17 have been completed². Any necessary curricular integrations in terms of university credits must be acquired before the assessment of individual preparation (D.M. 16/03/2007, Art. 6, paragraphs 1 and 2).

¹ Artt. 7, 13, 14 of the University Didactic Regulations.

² National programmed access is regulated by L. 264/1999 and subsequent amendments and supplements.

Admission is granted to graduates who have passed a previous national selection process. By Rectoral Decree No. 2360 of 16.06.2017, local programming for admissions was eliminated. The verification of personal preparation is mandatory in all cases, and only students who meet the curricular requirements may access the program.

Specific Curricular Requirements for Admission to the Master's Degree Program. Students wishing to enroll in the Master's degree program must possess competencies and abilities that are considered acquired by a student who has graduated in class L17. Access to the Master's degree in Architecture for Communities, Territories, and Environment is therefore granted to a graduate who is familiar with the techniques of architecture and construction, with particular regard to technical-applied knowledge and the ability to understand the various sectors that contribute to the training of the architect:

- Architectural and urban design;
- History and theories of architecture;
- Tools and forms of surveying and representation of architecture;
- Methodological-operational aspects of mathematics and computer science;
- Architectural technology;
- Urban planning, urban planning regulations, and the procedures necessary for the construction of buildings;
- Architectural restoration;
- Structural disciplines related to the fields of construction science and technology;
- Physical-technical disciplines, systems engineering, and energy optimization;
- Evaluation disciplines.

The student's personal preparation will be assessed by evaluating their previous academic career.

Art. 6

Teaching Activities and University Credits (CFU)

Each educational activity prescribed by the regulations of the Degree Program is measured in university credits (CFU). Each CFU conventionally corresponds to 25 hours of work³ per student and includes both assisted teaching hours and hours reserved for personal study or other individual educational activities.

For the Degree Program covered by this Regulation, the assisted teaching hours per CFU, established in relation to the type of educational activity, are as follows⁴:

Lectures: 8 hours per CFU;

Laboratory activities: 10 hours per CFU;

Internship: 25 hours per CFU⁵.

The CFUs corresponding to each educational activity are acquired by the student upon fulfilling the verification methods (examination, suitability, or attendance) specified in the sheet related to the course/activity attached to this Regulation.

³ According to Art. 5, paragraph 1 of Ministerial Decree 270/2004, "One university credit (CFU) corresponds to 25 hours of total student commitment; through a ministerial decree, justified variations in the number of these hours, either increasing or decreasing, may be determined for individual classes, within a limit of 20 percent".

⁴ The number of hours takes into account the provisions of Art. 6, paragraph 2 of the RDA: "Out of the total 25 hours per CFU, between 5 and 10 hours must be allocated to lectures, or alternatively, between 6 and 10 hours to seminar activities, or between 8 and 12 hours to laboratory activities, except in cases where educational activities with a high experimental or practical content are planned, and subject to different legal provisions".

⁵ For internship activities (Interministerial Decree 142/1998), unless otherwise specified by additional provisions, the number of working hours corresponding to 1 CFU cannot be less than 25.

Art. 7

Organization of Teaching Methods

The teaching activities are carried out in the conventional mode⁶.

The Master's Degree Program in Architecture for Communities, Territories, and Environment is organized into monodisciplinary courses and semester-long laboratories, with 50/55 students, consisting of two or three characterizing and/or related complementary disciplines. The Degree Program includes 12 exams (6 in the first year, 4 in the second year), divided into four thematic semesters – community, sustainability, inclusion, implementation and process. There is 1 elective exam that can be taken in the 1st or 2nd year, along with the final exam. The internship is scheduled for the second semester of the 2nd year; in total, 120 CFUs are awarded.

The regulation establishes prerequisites between the exams of Construction Science and Architectural Technology. Of the 12 exams, 6 consist of integrated laboratories with two disciplines, 1 is a thematic laboratory made up of three disciplines, 3 are monodisciplinary courses, 1 is an elective exam, and there is the final exam.

Studios constitute the fundamental educational tool in the Degree Program. Therefore, it is of primary importance for the professors to ensure efficient coordination between the programs of the different disciplines that make up the laboratories. These laboratories involve study and project activities conducted both individually and in groups. The Thematic Laboratory is chosen by the student and includes the contribution of three disciplines to experiment with the implementation processes of the project. One of the disciplines is architectural and urban composition, with restoration, architectural technology, urban planning, and real estate appraisal

A key element in the training process is represented by additional educational activities aimed at facilitating entry into the professional world. These can take place through internships in external organizations (public institutions, professional firms, or companies, which are carefully selected and qualified) or through the promotion of activities such as workshops, site visits, or internationalization activities. The combination of these educational activities contributes to the preparation for the final exam.

The Master's Degree Program in Architectural Design obtained European recognition for the degree title in 2010.

Detailed information on the teaching methods for each course is available in the course syllabi.

Art. 8

Testing of training activities ⁷

⁶ Please note that, according to Ministerial Decree 289 of 25 March 2021 (general guidelines for the three-year planning of universities 2021-2023), in Annex 4, letter A, the types of programs are as follows:

- a) Conventional Degree Programs. Degree Programs delivered entirely in person, or which provide - for activities other than practical and laboratory activities - a limited teaching activity delivered electronically, to an extent not exceeding one tenth of the total.
- b) Degree Programs with mixed modality. Degree Programs that provide - for activities other than practical and laboratory activities - a significant proportion of the training activities delivered electronically, but no more than two-thirds.
- c) Degree Programs mainly delivered by distance teaching. Degree Programs delivered predominantly by telematic means, to an extent exceeding two-thirds (but not all) of the training activities.
- d) Degree Programs delivered entirely by distance. In these Degree Programs all the training activities are delivered electronically; the presence of the examinations of profit and discussion of the final examinations remains unaffected.

⁷ Art. 22 of University Didactic Regulation

1. The Didactic Coordination Commission, within the limits set by law⁸, determines the number of exams and other evaluation methods that lead to the acquisition of university credits. The exams are individual and may consist of written, oral, practical, graphic, thesis, interviews, or combinations of such methods.
2. The procedures for carrying out the assessments, as published in the course syllabi, and the exam schedule will be made available to students before the start of the lessons on the Department's website⁹.
3. The execution of exams is subject to prior registration, which is done online. If the student is unable to register for reasons that the President of the Examination Committee deems justified, the student may still be allowed to take the exam, but will be placed at the end of the list of pre-registered students.
4. Before the exam, the President of the Examination Committee verifies the identity of the student, who is required to present a valid ID with a photograph.
5. The exam grades are expressed in thirtieths, or as a pass/fail judgment. Exams graded in thirtieths are passed with a minimum grade of eighteen out of thirty. A grade of thirty out of thirty may be accompanied by honors, if unanimously decided by the Committee.
6. Oral exams are public, in accordance with current safety regulations. If written exams are included, the candidate has the right to view their work after it has been corrected.
7. Examination Committees are regulated by the University Didactic Regulations¹⁰.

Art. 9

Degree Program structure and Study Plan

1. The legal duration of the Degree Program is 2 years. It is also possible to enroll based on a contract according to the rules set by the University (Art. 21, University Teaching Regulations).

The student must acquire 120 CFU¹¹, corresponding to the following types of Educational Activities (TAF):

- B) Characterizing, 84 CFU
- C) Related or supplementary courses, 16 CFU
- D) Elective courses, 8 CFU¹²
- E) Final exam, 8 CFU

⁸ According to Ministerial Decrees of March 16, 2007, the number of exams or assessment tests required in each degree program cannot exceed: 20 for bachelor's degrees (Art. 4, paragraph 2), 12 for master's degrees (Art. 4, paragraph 2), 30 for five-year single-cycle degrees, or 36 for six-year single-cycle degrees (Art. 4, paragraph 3).

⁹ Reference is made to Article 22, paragraph 8 of the University Didactic Regulations, which states that "the Department or School ensures that the dates for assessment tests are published on the portal well in advance, which should generally be no less than 60 days before the start of each academic period, and that an appropriate registration period is provided, which should generally be mandatory".

¹⁰ Reference is made to Article 22, paragraph 4 of the University Teaching Regulations, which states that:

"Examination and other assessment committees are appointed by the Director of the Department or, where provided by its Regulations, by the President of the School. This function may be delegated to the Coordinator of the CCD. The committees consist of the President and, if necessary, other professors or subject experts. For active courses, the President is the course professor, and in this case, the committee can validly deliberate even in the presence of the President alone. In other cases, the President is a professor designated at the time of the committee's appointment. For the overall collegial evaluation of student performance in an integrated course, the professors responsible for the coordinated modules participate, and the President is designated at the time of the committee's appointment".

¹¹ The total number of ECTS credits (CFU) required to obtain the corresponding degree is as follows: a six-year single-cycle degree requires 360 CFU, a five-year single-cycle degree requires 300 CFU, a three-year bachelor's degree requires 180 CFU, and a master's degree requires 120 CFU.

¹² Corresponding to at least 12 CFU for bachelor's degrees and at least 8 CFU for master's degrees (Article 4, paragraph 3 of Ministerial Decree 16.3.2007).

- F) Additional educational activities, 4 CFU
2. The degree is awarded after obtaining 120 CFU by passing exams (not exceeding 12 in total), including the final exam¹³, and completing other educational activities.
Unless otherwise specified in the university study regulations, the exams passed in the characterizing, related and supplementary activities, as well as in the elective courses chosen by the student (TAF D), are considered for the calculation. Exams or evaluations related to the courses autonomously chosen by the student can be considered in the total calculation corresponding to one unit¹⁴. Excluded from the calculation are assessments that serve as a pass/fail evaluation for activities listed in Art. 10, paragraph 5, letters d) and e) of D.M. 270/2004¹⁵. Integrated courses, consisting of two or more modules, require a single final assessment.
 3. To acquire CFU for the elective activities, the student has the freedom to choose from all courses offered by the University, if they are consistent with the educational plan. This consistency is assessed by the Didactic Coordination Commission. For the acquisition of CFU related to elective activities, it is also required “to pass the exam or other forms of performance assessment” (Art. 5, paragraph 4 of D.M. 270/2004).
 4. The study plan summarizes the structure of the course, listing the expected courses divided by year and, if applicable, by curriculum. At the end of the study plan table, the prerequisites set by the Course of Study are listed. The study plan offered to students, including the scientific-disciplinary sectors, affiliated fields, credits, and the type of teaching activity, is provided in Annex 1 to this Regulation.
 5. Pursuant to Art. 11, paragraph 4-bis, of Ministerial Decree 270/2004, it is possible to obtain the Degree according to an individual study plan that also includes educational activities different from those specified in the Didactic Regulations, as long as they are consistent with the CdS detail sheet of the academic year of enrollment. The individual study plan is approved by CCD.

Art. 10

Attendance Requirements¹⁶

1. In general, attendance at lessons is mandatory.
2. If the lecturer plans a different course schedule for attending and non-attending students, this will be indicated in the individual course syllabus published on the course webpage and on the docentiUniNA website.

¹³ Art. 14, par. 7 of the University Didactic Regulations ('the final exam for the Master's Degree is included in the calculation of the maximum number of exams').

¹⁴ Article 4, paragraph 2 of Annex 1 to Ministerial Decree 386/2007.

¹⁵ Article 10, paragraph 5 of Ministerial Decree 270/2004: "In addition to the core educational activities outlined in paragraphs 1, 2, and 3, degree programs must include: a) educational activities freely chosen by the student, provided they are consistent with the educational plan [TAF D]; b) educational activities in one or more related or supplementary disciplinary fields, including contextual cultural studies and interdisciplinary training [TAF C]; c) educational activities related to the preparation of the final exam for the degree and, in the case of bachelor's degrees, the assessment of proficiency in at least one foreign language besides Italian [TAF E]; d) educational activities not covered in the previous points, aimed at acquiring additional language skills, as well as IT, telecommunication, and interpersonal skills, or any other competencies useful for entering the job market. These also include activities designed to facilitate career choices through direct exposure to professional fields relevant to the degree, such as internships and traineeships regulated by Decree No. 142 of March 25, 1998, issued by the Ministry of Labor [TAF F]; e) in the case specified in Article 3, paragraph 5, educational activities related to internships and traineeships in companies, public administrations, public or private entities—including those in the third sector—as well as professional associations and boards, based on specific agreement”.

¹⁶ Article 22, paragraph 10 of the University Didactic Regulations.

3. Attendance at seminar activities that confer CFU credits is mandatory. The specific modalities for the allocation of CFU credits are the responsibility of the CCD.

Art. 11

Prerequisites and Prior Knowledge

1. The list of entry (required to take a specific exam) and exit prerequisites is provided at the end of Annex 1 and in the course syllabus/activity sheet (Annex 2).
2. Any prior knowledge deemed necessary is indicated in the individual course syllabus published on the course webpage and on the docentiUniNA website.

Art. 12

Academic Calendar of the Study Program

The academic calendar of the Study Program will be made available on the Department's website with adequate notice prior to the start of activities (Art. 21, paragraph 5 of the RDA).

Art. 13

Criteria for the recognition of credits acquired in other Degree Programs in the same Class ¹⁷

For students coming from Study Programs of the same class, the Didactic Coordination Committee ensures the recognition of the maximum possible number of CFU credits acquired by the student in the originating Study Program, according to the criteria outlined in the following Article 14. The non-recognition of CFU credits must be adequately justified. It is understood that the portion of CFU credits related to the same scientific-disciplinary sector directly recognized to the student cannot be less than 50% of the credits already acquired.

Art. 14

Criteria for the recognition of credits acquired in Degree Programs of different Classes, in university and university-level Degree Programs, through single courses, at online Universities and in International Degree Programs¹⁸; criteria for the recognition of credits acquired through extra-curricular activities

1. For students coming from Study Programs of a different class, the CFU credits acquired are recognized by the competent teaching structure based on the following criteria¹⁹:
 - Analysis of the completed program.
 - Evaluation of the consistency between the scientific-disciplinary sectors and the content of the educational activities in which the student has acquired the credits, and the specific educational objectives of the Study Program and the individual activities to be recognized, always pursuing the goal of student mobility.

Recognition is granted up to the total number of CFU credits provided for by the teaching regulations of the Study Program. The non-recognition of CFU credits must be adequately justified.

¹⁷ Article 19 of the University Didactic Regulations.

¹⁸ Article 19 and Article 27, paragraph 6 of the University Didactic Regulations.

¹⁹ Art. 6, par. 9 of the University Didactic Regulations.

2. The recognition of CFU for exams passed as individual courses may occur up to a limit of 36 CFU, at the request of the student and subject to the approval of the competent teaching structures. Recognition cannot contribute to reducing the legal duration of the Study Program, as determined by Art. 8, paragraph 2 of Ministerial Decree 270/2004, except for students who are already in possession of a degree of the same level²⁰.
3. Regarding the criteria for the recognition of CFU for extracurricular activities, pursuant to Art. 3, paragraph 2, of Ministerial Decree 931/2004, up to a maximum limit of 24 CFU (for Master's Degree Programs), the following activities can be recognized (Art. 2 of Ministerial Decree 931/2024):
 - Professional knowledge and skills, certified in accordance with the current regulations, as well as other knowledge and skills acquired in post-secondary educational activities;
 - Educational activities carried out in study cycles at public administration training institutions, as well as other knowledge and skills acquired in post-secondary educational activities designed and implemented by the University;
 - Achievement by the student of an Olympic or Paralympic medal, or the title of absolute World Champion, absolute European Champion, or absolute Italian Champion in disciplines recognized by the Italian National Olympic Committee or the Italian Paralympic Committee.

Art. 15

Criteria for enrolment in individual teaching courses

Enrollment in individual courses, as provided by the University Didactic Regulations²¹, is governed by the University Regulations for enrollment in individual courses activated as part of the Study Programs²².

Art. 16

Features and procedures for the final examination

The final examination, which is mandatory for the award of the Master's Degree in Architecture for Communities, Territories, and Environment, represents an important individual training opportunity to complete the course of study. It involves a thesis, for which the student prepares an original design or research project of adequate substance and complexity, along with its presentation and discussion. The thesis is developed by the student under the supervision of a thesis advisor, a professor of the Degree Program or the Department of Architecture, with one or more co-advisors, provided that they belong to one of the disciplines specified in the curriculum of the Master's Degree Program.

The thesis work explores and deepens, in an original way (theoretically, critically, or design), a research topic that has emerged during the course of study, in relation to the themes in which it is articulated. The thesis has to demonstrate mastery of the discipline and the topics addressed, knowledge of operational contexts, acquisition of specific skills, as well as the ability to work both in teams and independently, communication skills, and the management of complexity regarding the architectural design in the various contexts explored in the Study Program.

Art. 17

Features and procedures for the final examination

²⁰ Art. 19, par. 4 of the University Didactic Regulations.

²¹ Art. 19, par. 4 of the University Didactic Regulations.

²² R.D. No. 348/2021.

1. Students enrolled in the Degree Program may choose to undertake internship or placement activities at organizations or companies affiliated with the University. Internship and placement activities are mandatory and contribute to the attribution of credits for other student-selected activities included in the study plan, as specified by Art. 10, paragraph 5, letters d) and e), of Ministerial Decree 270/2004²³.
2. The procedures and characteristics of internships and placements are regulated by the Didactic Coordination Commission through a specific regulation.
3. The University of Naples Federico II, through the outgoing orientation office <http://www.orientamento.unina.it/>, ensures constant contact with the world of work, offering students and graduates of the University concrete opportunities for internships and placements, and fostering their professional integration.

Art. 18

Decline from the student status²⁴

A student will lose their status if he has not taken exams for eight consecutive academic years, unless his contract specifies different conditions. In any case, the loss of status must be communicated to the student via certified email or another suitable means that confirms receipt.

Art. 19

Teaching Tasks, Including Integrative Teaching Activities, Orientation, and Tutoring

1. Professors and researchers carry out their assigned teaching load in accordance with the provisions of the University Didactic Regulations and the Regulations regarding teaching duties and student services for professors and researchers, as well as the procedures for self-certification and verification of the actual performance²⁵.
2. Professors and researchers must ensure at least two hours of office hours every 15 days (or by appointment, which must be arranged within 15 days) and, in any case, guarantee availability via email.
3. The tutoring service is responsible for guiding and assisting students throughout their studies and removing obstacles that prevent students from deriving adequate benefit from attending courses, including through initiatives tailored to the needs and aptitudes of individual students.
4. The University ensures services and activities for orientation, tutoring, and support for student reception and assistance. These activities are organized by the School of Engineering and Basic Sciences in collaboration with the individual Departments, as outlined in Article 8 of the Didactic Regulations.

Art. 20

Evaluation of the Quality of Activities Performed

1. The Didactic Coordination Committee implements all forms of evaluation of the quality of teaching activities as provided by current regulations, following the guidelines set by the University Quality Presidium
2. In order to ensure the quality of teaching for students in the Degree Program and to identify the needs of students and all interested parties, the University of Naples Federico II utilizes the

²³ Internships mentioned in letter d) can be either internal or external; internships and traineeships mentioned in letter e) can only be external.

²⁴ Article 24, paragraph 5 of the University Didactic Regulations.

²⁵ Decree No. 2482/2020.

Quality Assurance (QA)²⁶ system, developed in accordance with the document “Self-assessment, Evaluation, and Accreditation of the Italian University System” by ANVUR, using:

- surveys on the level of employment of graduates and post-graduation needs;
- data extracted from the administration of the student satisfaction survey for each course in the Study Plan, with questions related to the course delivery methods, teaching materials, learning supports, organization, and facilities.

The requirements derived from the analysis of student satisfaction data, discussed and analyzed by the Didactic Coordination Committee and the Teaching Staff-Student Joint Committees (CPDS), are included as input data in the service design process and/or as quality objectives.

3. The organization of QA developed by the University implements a continuous improvement process of objectives and tools suitable for achieving them, ensuring that all structures activate planning, monitoring, and self-assessment processes that allow for the prompt identification of problems, their adequate investigation, and the establishment of possible solutions.

Art. 21

Final Rules

The Department Council, upon proposal from the Teaching Coordination Committee, submits any proposed amendments and/or additions to this Regulation to the Academic Senate for review.

Art. 22

Publication and Entry into Force

1. This Regulation enters into force on the day following its publication in the official notice board of the University; it is also published on the University's website. The same forms and methods of publication will be used for any subsequent amendments and additions.
2. Annex 1 (Structure of the Degree Program) and Annex 2 (Teaching/Activity Sheet) are an integral part of this Regulation.
3. Annex 3 (Criteria for Access to the Double Degree Program and the Period for Conducting Teaching Activities Abroad) and Annex 4 (Correspondence Table for Educational Activities) are also an integral part of this Regulation.

²⁶ The Quality Assurance system, based on a process-oriented approach and properly documented, is designed in such a way as to identify the needs of students and all stakeholders, and then translate them into requirements that the educational offering must meet.

ANNEX 1.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURE FOR COMMUNITIES, TERRITORIES AND ENVIRONMENT

CLASS LM-4

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

STUDY PLAN

KEY

Type of Educational Activity (TAF):

B = Characterising

C = Related or Supplementary

D = At the student's choice

E = Final examination and language knowledge

F = Further training activities

Year I									
Curriculum									
Title Course	SSD	Module	CFU	Hours	Type Activities (lectures, workshops, etc.)	Course Modalities (in- person, by distance)	TAF	Disciplinary area	Mandatory/ optional
Architectural drawing and infographic modeling	ICAR17	Single	6	48	Frontal lesson	In-person	B	Representation of architecture and environment	Mandatory
Architecture for the community design studio	ICAR14	Strategic architectural and urban planning design	8	80	Laboratory	In-person	B	Architectural and Urban Design	Mandatory
	ICAR08	Materials and structures in emergency areas (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Laboratory	In-person		Structural analysis and design of architecture	
Architecture of temporaneity design studio	ICAR16	Minimum adaptive space design	6	60	Laboratory	In-person	B	Architectural and urban design	Mandatory

	ICAR13	Systemic design (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Laboratory	In-person	C	Technological design of architecture	
History of Architecture and City	ICAR18	Single	6	48	Frontal Lesson	In-person	B	Restoration and history of architecture	Mandatory
Architecture and Sustainability Design Studio	ICAR12	Environmental Systems Design	6	60	Laboratory	In-person	B	Technological design of architecture	Mandatory
	ING/IN D11	Environmental energy optimization (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Laboratory	In-person	B	Technical and Environmental Physics	Mandatory
Heritage and Contexts Design Studio	ICAR19	Built heritage restoration design	6	60	Laboratory	In-person	B	Restoration and history of architecture	Mandatory
	ICAR15	Transitional Landscapes Design (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Laboratory	In-person	B	Architectural and urban design	Mandatory

Year II									
Curriculum									
Title Course	SSD	Module	CFU	Hours	Type Activities (lectures, workshops, etc.)	Course Modalities (in- person, by distance)	TAF	Disciplinary area	Mandator/ optional
Structural Design	ICAR09	Single	6	48	Frontal Lesson	In-person	B	Structural analysis and design of architecture	Mandatory
Architecture and circular and inclusive city design studio	ICAR14	Architectural and urban planning design for transition	8	80	Laboratory	In-person	B	Architectural and urban design	Mandatory
	ICAR22	Integrated evaluations for transformativ e processes (Decreto 40/2022 DDMS)	4	40	Laboratory	In-person	B	Estimative disciplines for architecture and urban planning	Mandatory
Contemporary territories design studio	ICAR21	Collaborative regeneration and governance for urbanism	6	60	Laboratory	In-person	B	Urban design and territorial planning	Mandatory
	IUS10	Urban and environmental law (Decreto	4	40	Frontal lesson	In-person	B	Administrative law	Mandatory

		40/2022 DDMS)							
Project Implementation thematic design studio									Mandatory choose 1
Implementation processes for fragile heritage design	ICAR14	Architectural and urban composition	6	60	Laboratory	In-person	C	Architectural and urban design	
	ICAR19	Restoration	6	60	Laboratory	In-person	B	Restoration and history of architecture	
	ICAR09	Structural design	6	60	Laboratory	In-person	C	Structural analysis and design of architecture	
Implementation processes for the circularity of the architectural project	ICAR14	Architectural and urban composition	6	60	Laboratory	In-person	C	Architectural and urban design	
	ICAR12	Architecture Technology	6	60	Laboratory	In-person	B	Architectural Technology	
	ICAR22	Evaluation	6	60	Laboratory	In-person	C	Estimative disciplines for architecture and urban planning	
Implementation processes for the ecosystemic project	ICAR14	Architectural and urban composition	6	60	Laboratory	In-person	C	Architectural and urban design	
	ICAR12	Architecture Technology	6	60	Laboratory	In-person	B	Architectural Technology	
	ICAR21	Urban planning	6	60	Laboratory	In-person	C	Urban design and territorial planning	
Elective exams			8		Frontal lesson or laboratory		D		Mandatory at the student's choice
Traineeship			4		Formative or orientation Traineeship Art.10,c5,let t.D		F		Mandatory at the student's choice
Final exam			8				E		Mandatory at the student's choice

List of propaedeutic courses:

Construction Science and Structural Design



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURE FOR COMMUNITIES, TERRITORIES AND ENVIRONMENT

CLASS LM-4

School: Polyteching and Basic Sciences

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Architectural drawing and infographic modeling		Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): ICAR17 (CEAR 10/A)		CREDITS: 6
Course year: 1	Type of Educational Activity: B	
Teaching Methods: in-person		
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The course of Architectural drawing and infographic modeling is aimed at specializing skills related to the correct use of the different techniques of Architectural representation and three-dimensional modeling, in conjunction with the verification of knowledge and rigorous control of the scientific methods of representation and the ability to understand architecture through Drawing.		
Objectives: The course aims to complete the knowledge process for the control of Architectural Design at various scales in its dual meaning of critical reading tool and graphic, infographic and multimedia language, applied to the knowledge of Architecture and to the design process from the formation of the idea to its executive definition through the scientific methods of the Science of Representation; to use the recognition of harmonic-proportional devices; to experiment with instrumental and innovative methodologies for architectural and urban surveying, with the combined use of digital procedures and techniques of metric, morphological and thematic restitution.		
Propaedeuticities: No preparatory teaching is provided. Is a propaedeuticity for: There are no prerequisites for exit.		
Types of examinations and other tests: The evaluation methods are absolutely equal between the representative papers and the oral discussion on the topics addressed during the course. The exam is divided into an oral test and a discussion of the representative papers.		

Course: Architecture for the community design studio		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR14 (CEAR 09/A) ICAR08 (CEAR 06/A)		CREDITS: 8 4	
Course year: 1	Type of Educational Activity: ICAR14 (CEAR 09/A) B ICAR08 (CEAR 06/A) B		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR 14 The discipline of the project is inter-scalar and operates on the ways of constructing the form of architecture, the city and the territory, with reference to the architectural project, in its extension from the detail to the urban dimension, as a process and moment of synthesis, in relation to the contemporary needs of man, society and the environment; even in difficult, emergency and crisis contexts. ICAR 08 The scientific-disciplinary contents are made up of topics of deterministic and stochastic mechanics of solids, materials, structures, which translate basic problems of constructions concerning their response to stressing actions, their reliability and safety, their optimization. Objectives: The design studio addresses the theme of architecture for communities, in particular in complex conditions, in fragile contexts or affected by natural or anthropogenic phenomena, working on a strategic dimension of the architectural project in order to intervene to meet the needs of communities with a sustainable project that is adequate to the available resources. The first design laboratory of the degree course aims to put the student in a position to expand the design skills already acquired, directing his gaze towards the strategic dimension of the architectural project oriented towards actions and relationships.			
Propaedeuticities: No preparatory teaching is provided. Is a propaedeuticity for: There are no prerequisites for exit.			
Types of examinations and other tests: Evaluation of the papers carried out during the exercises, exhibition and final discussion of the papers.			

Course: Architecture of temporaneity design studio		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR 16 (CEAR 09/C) ICAR 13 (CEAR 08/D)		CREDITS: 6 4	
Course year: 1	Type of Educational Activity: ICAR 16 (CEAR 09/C) B ICAR 13 (CEAR 08/D) C		

Teaching Methods: in-person	
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR16 Interior Architecture and Exhibition Design tends to educate the student architect to understanding of the architectural phenomenon, the reasons why it is brought into being, the ways in which it is able to satisfy the primary and cultural needs of man, giving it shape. The workshop deals in particular with the theme of adaptive reuse and transformation of existing spaces, considered of particular interest in the present day, which allows us to experiment with the possibilities of refounding the meanings of a space through the introduction or variation of some elements within it, which, starting from the need to adapt the latter to new functions, can have repercussions on the broader context of which that space is part. ICAR13 Industrial Design, through the integrated module, aims to provide a concrete experience of what can be the contribution of design thinking in the context of an interior architecture project. From a methodological point of view, the module will allow students to learn the principles of user-centered design and to apply some tools for analysis, data interpretation, scenario construction and project concept definition.	
Objectives: The design studio located in the first year of the Degree Course, aims to consolidate, through the verification in the project, the understanding of the meanings of the architectural interior, to which the student had a first approach during the Bachelor's Degree Course, and of which, in this phase of the training process, he can experience the necessary synthesis in the operational proposal, which implicitly links issues and founding themes of the culture of living to an immediate tectonic definition of the project, in the precise identification of materiality and construction processes. In the general framework of the architect's training, the disciplinary approach of this laboratory contributes to building the interface between the historical-theoretical approach, the conception of models and the determination of a concrete architectural object, in its spatial and tectonic physicality, up to the prediction of industrial products that can potentially be placed within the identified design theme, from the conduct of research activities with users to prototyping.	
Propaedeuticity: No preparatory teaching is provided. Is a propaedeuticity for: There are no prerequisites for exit.	
Types of examinations and other tests: Evaluation of the papers carried out during the exercises, exhibition and final discussion of the papers.	

Course: History of Architecture and the City		Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): ICAR18 (CEAR 11/A)		CREDITS: 6
Course year: 1	Type of Educational Activity: B	
Teaching Methods: in-person		
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:		

The contents of the course concern the history of the city and the building activities related to the formation and transformation of the built environment and the landscape in relation to the political, economic, social, cultural framework of the various eras. Analyzing the morphological characteristics of the territory and the ancient, modern and contemporary city, with particular reference to the areas of study, the attention is paid to the critical analysis of the processes that have regulated the formation and sedimentation of the architectural work examined in its context with reference to the causes, programs and use, in its linguistic and technical modalities, in its built reality, in its meanings.

Objectives: The aim of the course is the specialized training of the student in the critical knowledge of architecture and the urban and/or territorial environment. Focused on the study of the historical sedimentation of the built environment and on the analysis of the urban and social processes that govern its form and meaning, the course aims to provide the methodological tools necessary for the interpretation of architecture, the city and the landscape in the different historical phases, favoring the in-depth understanding of the formal and spatial meaning of the works studied, of which the linguistic and spatial characteristics will be examined. the cultural dynamics of which they are an expression.

Propaedeutics:

No preparatory teaching is provided.

Is a propaedeuticity for:

There are no prerequisites for exit.

Types of examinations and other tests: Oral exam and verification of graphic works related to historical research on the architectural works studied and on the environment of which they are part (landscape, city, territory).

Course: Architecture and Sustainability Design Studio		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR 12 (CEAR 08/C) ING 11 (IIND07/B)		CREDITS: 6 4	
Course year: 1	Type of Educational Activity: ICAR 12 (CEAR 08/C) B ING 11 (IIND07/B) B		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR12 The course deepens and integrates the contents of Environmental Design and the Technological Culture of Design, relating theories and operational practices of the project according to the Sustainable Development Goals. The scientific-disciplinary contents address strategies, tools and methods according to an experimental and integrated vision of the project, aimed at balancing the delicate relationship between man, environment and technology. The educational contribution focuses, among other things, on the tools of knowledge, analysis and environmental verification; on adaptive and			

versatile design methodologies; on innovative and eco-friendly products and materials; on technologies for the production of energy from renewable resources.

ING/IND11

The course aims at the knowledge of the energy relationships that describe the mechanisms of heat exchange between the confined space, the building envelope and the external environment, knowing how to select and design the thermophysical characteristics of the opaque and transparent building envelope.

Objectives: The design studio aims to make the student competent in the field of tools for the analysis of the environmental context (understood as a system) and in the field of environmental design, also thanks to specific methodologies that guarantee the process of governance of the system. Integrating knowledge and skills with the specific field of technical and environmental physics.

Propaedeuticity:

No preparatory teaching is provided.

Is a propaedeuticity for:

There are no prerequisites for exit.

Types of examinations and other tests: Evaluation of the papers carried out during the exercises, exhibition and final discussion of the papers.

Course: Heritage and Contexts Design Studio		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas):		CREDITS:	
ICAR 19 (CEAR 11/B)		6	
ICAR 15 (CEAR 09/B)		4	
Course year: 1	Type of Educational Activity:		
	ICAR 19 (CEAR 11/B) B		
	ICAR 15 (CEAR 09/B) B		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:			
ICAR19			
The course works on the theoretical foundations of the protection of the cultural values of the built environment, also seen in their temporal evolution; on the methods and processes for conservation intervention at the scale of buildings, monuments, archaeological remains, parks or historic gardens, historic centres, territories and for the redevelopment, technological requalification, consolidation and renovation of buildings.			
ICAR15			
Landscape architecture considers environmental diversity and historical, cultural, ecological and aesthetic pre-existences as founding elements and the enhancement of ecological procedures in design processes as a qualifying characteristic, in particular with attention to the redevelopment and recovery of degraded areas, and to the control of landscape evolution.			
Objectives: The aim of the design studio is to introduce the student to the theme of restoration of the built and landscape heritage. It aims to transfer to the student the methodology of restoration in its various phases of knowledge, including the historical-evolutionary one. The student acquires			

the ability to prepare a culturally aware restoration project, technically updated to the landscape scale of the built heritage, respecting the environmental and historical context.
Propaedeuticities: No preparatory teaching is provided. Is a propaedeuticity for: There are no prerequisites for exit.
Types of examinations and other tests: Evaluation of the papers carried out during the exercises, exhibition and final discussion of the papers.

Course: Structural Design		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR 09 (CEAR 09/B)		CREDITS: 6	
Course year: 2	Type of Educational Activity: B		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The scientific-disciplinary contents consist of theories and techniques aimed both at the structural conception and sizing of new buildings, and at the verification and structural rehabilitation of existing ones; they understand the problems of actions on buildings and the consequent behaviours according to the types and morphologies, materials and technologies, interaction with the ground and the environment, methods and strategies of use and control; the assessments of vulnerability, reliability, comfort, safety and durability; the methods and tools for structural design and construction of structures; experimentation, testing, monitoring of constructions.			
Objectives: The student matures knowledge and competence in the implementation process of the project through the learning of the structural principles indispensable for the final configuration of the architecture.			
Propaedeuticities: No preparatory teaching is provided. Is a propaedeuticity for: There are no prerequisites for exit.			
Types of examinations and other tests: The exam is written and oral.			

Course: Architecture and circular and inclusive city design studio		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR 14 (CEAR 09/A) ICAR 22 (CEAR 03/C)		CREDITS: 8 4	
Course year: 2	Type of Educational Activity: ICAR 14 (CEAR 09/A) B ICAR 22 (CEAR 03/C) B		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:			

ICAR 14

The contents refer to the architectural and urban project in its transscalar dimension, as a process of interpretative and thematic synthesis of contexts through the elaboration of transformative proposals over time. The contents are divided into methodological, analytical-instrumental, compositional and design aspects, aimed at coherently exploring (experimenting) tools and techniques, in the different phases of interpretation, theoretical and propositional in-depth analysis, for the development of proposals attentive to the eco-social dimension of the contexts in a perspective of transition towards fairer, circular and inclusive cities.

ICAR 22

The contents refer to circular economy issues and specifically methodological to the analysis of the feasibility of transformative proposals and the evaluation of their effects through quantitative-qualitative approaches.

Objectives: The main objective of the course is to guide students to the structuring of a circular process that supports and stimulates the ability to reason during the process of elaboration of the project, from the interpretative phases of the contexts to the design elaborations, with reference to the different scales that it implies and the different paradigms, spatial and temporal, with which it must measure.

The aim of the course is to guide students in the shared definition of a dynamic and adaptive process, which supports, motivates and evaluates interpretative and design choices, integrating the methodological approaches and operational tools of architectural and urban design, appraisal and evaluation.

Propaedeuticity:

No preparatory teaching is provided.

Is a propaedeuticity for:

There are no prerequisites for exit.

Types of examinations and other tests: Evaluation of the papers carried out during the exercises, exhibition and final discussion of the papers.

Course: Contemporary territories design studio		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas):		CREDITS:	
ICAR 21 (CEAR 12/B)		6	
IUS 10 (GIUR 06/A)		4	
Course year: 2	Type of Educational Activity:		
	ICAR 21 (CEAR 12/B) B		
	IUS 10 (GIUR 06/A) B		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:			
ICAR 21			
The scientific-disciplinary contents consist of the theoretical and practical elaborations necessary to carry out didactic-training activities aimed at the knowledge, planning and design of the city, the territory and the landscape. In particular, they concern: [...] the definition of integrated and interscalar strategies for territorial redevelopment, regeneration and rebalancing, with a view to enhancing the historical and cultural heritage, ecological quality, equity and social inclusion,			

environmental, social and economic sustainability in the design of contemporary territories and habitats.

IUS 10

The sector includes studies relating to the organization of public administration and the regulation of public administrative activity, with reference, in particular, to the procedure, to the acts. The studies also relate to urban planning law, as well as to the public profiles of environmental law.

Objectives: In this design studio consisting of the teachings "Regeneration and collaborative governance for urban planning" ICAR21 and "Urban and environmental law" IUS10, the emerging issues in the contemporary city and territory will be hosted and students will be able to experiment, developing interpretative, strategic and governance skills, the new themes of urban planning focused on: (1) proactive adaptation to the multiplicity of risks, (2) the centrality of waste places in regeneration processes, (3) the qualification of marginal areas; (4) the regeneration of large public residential settlements; (5) the rethinking of accessibility in a sustainable way; (6) the role of green and blue infrastructure for a resilient city. Through these experiments, students will have to learn how to develop participatory processes of multi-actor governance, together with project management models within new collaborative forms.

Propaedeuticity:

No preparatory teaching is provided.

Is a propaedeuticity for:

There are no prerequisites for exit.

Types of examinations and other tests: Evaluation of the papers carried out during the exercises, exhibition and final discussion of the papers.

Course: Project Implementation thematic design studio - Implementation processes for fragile heritage design		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR 14 (CEAR 09/A) ICAR 19 (CEAR 11/B) ICAR 09 (CEAR 07/A)		CREDITS: 6 6 6	
Course year: 2	Type of Educational Activity: ICAR 14 (CEAR 09/A) /C ICAR 19 (CEAR 11/B) /B ICAR 09 (CEAR 07/A) /C		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR14 The scientific-disciplinary contents refer to the architectural project, in its extension from the detail to the urban dimension, as a process and moment of synthesis. They are divided into methodological aspects, concerning the theories of contemporary design; for the solution of specific issues relating to interventions from scratch or on the built environment. ICAR19 The scientific-disciplinary contents include the theoretical foundations of the protection of the cultural values of the built environment, also seen in their temporal evolution; the methods and			

processes for the conservation intervention on the scale of the building, monument, archaeological remain, park or historic garden, historic center, territory and for the rehabilitation, technological requalification, consolidation, renovation of historic buildings.

ICAR09

The problems of actions on buildings and the consequent behaviors are addressed; the assessments of vulnerability, reliability, comfort, safety and durability; methods and tools for structural design and construction of structures. This includes historical investigations on construction, as well as safety checks and structural intervention solutions applicable to historic buildings and monuments.

Objectives: The Thematic Design Studio for the implementation of the project is the last test before the final one and represents an important moment in which on a specific topic the student synthesizes three disciplines, represents an opportunity to experiment with the skills acquired and in some cases can start the thesis work.

In this Laboratory we work on heritage, on the need to recognize and preserve places and architecture and also in some cases to intervene promptly in critical situations, the student experiences the project as a strategic implementation action, in relation to the complexity of the contexts, their history, their contemporary condition.

Propaedeuticity:

No preparatory teaching is provided.

Is a propaedeuticity for:

There are no prerequisites for exit.

Types of examinations and other tests: Evaluation of the papers carried out during the exercises, exhibition and final discussion of the papers.

Course: Project Implementation thematic design studio - Implementation processes for the circularity of the architectural project		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR 14 (CEAR 09/A) ICAR 19 (CEAR 11/B) ICAR 09 (CEAR 07/A)		CREDITS: 6 6 6	
Course year: 2	Type of Educational Activity: ICAR 14 (CEAR 09/A) / C ICAR 12 (CEAR 98/C) / B ICAR 22 (CEAR 03/C) / C		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR 14 The scientific-disciplinary contents refer to the architectural project, in its extension from the detail to the urban dimension, as a process and moment of synthesis. They are divided into methodological, analytical-instrumental aspects, for the study of the typological, morphological, linguistic characters of architecture and the city; compositional, concerning the aggregative and formal logic with which the organism defines itself in its elements and parts and relates to its context; for the solution of specific issues relating to interventions from scratch or on the built environment.			

ICAR 12 The course provides the essential elements for the control of the executive aspects of the architectural project of public works, as governed by the current legislative system. Particular attention is paid to the circularity of processes and the life cycle of the architectural work, as the ability to investigate with a "bio-eco-sustainable approach", all the phases related to the design, construction, management and decommissioning of low-impact buildings, in order to evaluate ex-ante and ex-post, the environmental, economic and social implications of the technical and technological choices made in the design phase. ICAR 22 The contents refer to circular economy issues and specifically methodological to the analysis of the feasibility of transformative proposals and the evaluation of their effects through quantitative-qualitative approaches.	
Objectives: The Thematic Design Studio for the implementation of the project is the last test before the final one and represents an important moment in which on a specific topic the student synthesizes three disciplines, represents an opportunity to experiment with the skills acquired and in some cases can start the thesis work. The Laboratory works on the implementation of the architectural project, even in difficult contextual, physical-constructive and social conditions, to guide students in the shared definition of a dynamic and adaptive process, which supports, motivates and evaluates interpretative and design choices, integrating methodological approaches and operational tools. The Laboratory intends to simulate a concrete experience of architectural design aimed at developing a theme that allows the application of the Minimum Environmental Criteria (CAM) where possible.	
Propaedeuticity: No preparatory teaching is provided. Is a propaedeuticity for: There are no prerequisites for exit.	
Types of examinations and other tests: Evaluation of the papers carried out during the exercises, exhibition and final discussion of the papers.	

Course: Project Implementation thematic design studio - Implementation processes for the ecosystemic project		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR 14 (CEAR 09/A) ICAR 12 (CEAR 98/C) ICAR 22 (CEAR 03/C)		CREDITS: 6 6 6	
Course year: 2	Type of Educational Activity: ICAR 14 (CEAR 09/A) / C ICAR 12 (CEAR 08/C) / B ICAR 21 (CEAR 12/B) / C		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR 14			

The scientific-disciplinary contents refer to the architectural project, in its extension from the detail to the urban dimension, as a process and moment of synthesis. They are divided into methodological aspects, concerning the theories of contemporary design; for the solution of specific issues relating to interventions from scratch or on the built environment.

ICAR 12

The workshop aims to promote a methodological and processual approach to the architectural project, declined according to needs, through the implementation of proposals that are biocompatible (health and well-being of users) and eco-sustainable (defense against pollution and environmental degradation), both in terms of the use of materials (local and highly natural) and for the strategies and technologies of intervention (bioregionalist, bioclimatic, zero-KM, etc.), in short, with particular attention to the circularity of processes.

ICAR 21

The scientific-disciplinary contents concern in particular the definition of integrated and interscalar strategies of territorial requalification, regeneration and rebalancing, in a perspective of enhancement of the historical and cultural heritage, ecological quality, equity and social inclusion, environmental, social and economic sustainability in the design of contemporary territories and habitats.

Objectives: The Thematic Design Studio for the implementation of the project is the last test before the final one and represents an important moment in which on a specific topic the student synthesizes three disciplines, represents an opportunity to experiment with the skills acquired and in some cases can start the thesis work.

The Laboratory develops the themes and application methodologies for the drafting of a project with a strong environmental value which, with a multi-scalar approach, starts from the climatic and environmental analysis of the area, to reach the executive phase, connected to the material and construction choices, including detail.

Propaedeutcities:

No preparatory teaching is provided.

Is a propaedeuticity for:

There are no prerequisites for exit.

Types of examinations and other tests: Evaluation of the papers carried out during the exercises, exhibition and final discussion of the papers.

ANNEX 3
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS
ARCHITECTURE FOR COMMUNITIES, TERRITORIES AND ENVIRONMENT
CLASS LM-4

School: Polytechnic of Basic Sciences

Department: Architecture

Regulations in force since the academic year 2023 -2024

DOUBLE DEGREE – JOINT DEGREE

1. PREMISE

The University of Naples Federico II and L'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais (ENSA Paris-Malaquais) established an international training programme aimed at awarding a double degree: Diplome d'Etat d'Architecte francais and a Master's Degree in *Architecture for communities, territories and environment* at UNINA.

The two institutions recognise the positive effects of international cooperation in the area of research and higher education in the field of Architecture; there is a collaborative relationship between the two institutions in the field of higher education and scientific research (Type A Agreement for Cultural and Scientific Collaboration) signed in February 2020.

The double degree programme is spread over two academic years (4 semesters, 120 ECTS).

Students enrolled in this programme must validate two semesters at their home university and two at the partner university. During their stay at the partner university, mobile students attend the same courses and sit the same examinations as enrolled students at the partner university.

At the end of the international course, students, who have passed the examinations of the French and Italian parts of their training cycle simultaneously, obtain the Diplome d'Etat d'Architecte francais (ADE) and the Laurea Magistrale in Architettura per Comunità Territorio Ambiente (ACTA).

The programme coordinator for ACTA UNINA is Prof. Orfina Fatigato. The programme coordinator for ENSA Paris Malaquais is Prof. Maria Salerno. The programme coordinators are contact persons for the project participants. In particular, they are in charge of assisting the students participating in the programme in defining the individual study plans that will be approved by the competent teaching structure.

The general modalities of the training course (location of the course of study for students of the two institutions, total number of credits, etc.) are presented in the following scheme under point 7 Tables of the DD.

The annual selection of UNINA candidates is carried out by means of a public selection before the start of the Master's degree course by a selection and orientation committee (whose composition is

defined in the public call for applications), which establishes a ranking in relation to the evaluation of the dossier submitted by the candidates (portfolio) and the interview with the committee.

2. NUMBER OF STUDENTS

Each institution hosts a maximum number of 5 students for the academic year from the partner university/academic institution; in each case, a selection will be made in order to define, among the students who have applied, which ones are to be considered eligible to participate (as specified in the public call for applications).

3. REQUIREMENTS FOR ACCESS TO THE DD PROGRAM

Applicants to follow the international study programme for the award of the double degree must

- enrol in the first year of the Master's Degree Course in Architettura per Comunità Territorio Ambiente (ACTA) by the deadline indicated for enrolment, for UNINA students
- be regularly enrolled in the Master I (IV year) course at ENSA Paris-Malaquais, for ENSA Paris-Malaquais students
- have a level of knowledge of French (for UNINA students) / of Italian (for ENSA Paris-Malaquais students) considered sufficient (in the public call for applications).

4. SELECTION CRITERIA

The annual selection of UNINA candidates is carried out by means of a public call for applications before the start of the Master's degree course by a mixed selection and orientation committee (the composition of which is defined in the call for applications), which establishes a ranking in relation to the evaluation of the dossier submitted by the candidates (portfolio) and the interview.

The dossier is made up of: the portfolio (in A3 format) illustrating the student's training (design courses, design competitions, workshops, etc.) and any other material considered interesting for presenting his/her training; any French and/or English language certificate.

Students are then selected on the basis of their portfolio and interview with the Commission. The maximum score awarded is 100 points according to the sub-criteria listed below:

1. architectural quality of the projects submitted (max 45p);
2. representational and communicative clarity of the works produced (max 20p);
3. language certificates, if any (max 5p)
4. interview (max 30p);

Students achieving at least 70 points out of 100 are admitted to the final classification.

In the event of a tied score, the youngest candidate takes precedence.

5. FINANCIAL SUPPORT

Students are enrolled in their home institution. At the host institution they are exempt from paying tuition fees and any other fees at the latter, with the exception of fees corresponding to the award of academic degrees in each of the two countries.

The programme does not entail any additional tuition costs for the two universities.

The costs for the students' mobility, as well as those for their stay at the host institution, are borne by the students themselves. Neither institution is bound by any additional financial obligations for the accommodation of students at the partner university.

Travel and subsistence expenses relating to the travel of the programme leaders to the partner university, as well as those of the lecturers involved in joint teaching activities within the framework

of the cooperation programme, the latter within the limits of the funding allocated for this purpose, are borne by the university of origin.

In order to facilitate the mobility of students participating in this international pathway, ENSA Paris-Malaquais and UNINA propose, as far as possible, to reserve each year from their respective Erasmus/Socrates mobility budgets a number of grants corresponding to the number of national candidates who are due to undertake mobility at the partner university.

6. EQUIVALENCES TABLES

UNINA Courses		CFU	ENSA Paris Malaquais Courses	CFU
Learning area	1st year II Semester		1st year II Semester	
Area of historical disciplines and restoration project Area of technological disciplines for architecture and the built environment Area of technical and Environmental Physics Architectural and urban design, interiors and landscape design area	History of Architecture and City	6	Studio de projet P8	16
	Architecture and Sustainability Design Studio	10	Studio de projet P6	12
	Heritage and Contexts Design Studio	10		
TOTALE CFU		n. 26		n. 28

UNINA courses		CFU	ENSA Paris Malaquais Courses	CFU
Learning area	2nd year II Semester		2nd year II Semester	
Architectural and urban design, interiors and landscape design area Area of historical disciplines and restoration project Area of technological disciplines for architecture and the built environment Economic, social and legal disciplines area Urban planning project area Area of structural analysis and design of architecture	Project Implementation thematic design studio	18	Intensif intersemestre (workshop)	2
	Elective exams	8	R10 (Mémoire de fin d'étude PFE)	6
	Final exam	8	Studio de projet P10 (PFE)	14
			Soutenance PFE	10

Area of physical-technical environmental disciplines				
TOTALE CFU		n. 34		n. 32

7. STUDY PLAN TABLES DD - JD

UNINA STUDENT 1st Year			
	<i>CFU/ETCS</i>		<i>CFU/ETCS</i>
I semester UNINA		II semester ENSA Paris-Malaquais	
Architecture for the community design studio	12	Project Studio P8	16
Architectural drawing and infographic modeling	6	Project Studio P6	12
Architecture and circular and inclusive city design studio	12		
TOTAL CFU/ETCS	30	TOTAL CFU/ETCS	28
Traineeship (Naples or Paris)	4 CFU/ECTS		

UNINA STUDENT 2nd Year			
	<i>CFU/ETCS</i>		<i>CFU/ETCS</i>
I semester UNINA		II semester ENSA Paris-Malaquais	
Structural Design	6	Intensif intersemester	2
Contemporary territories design studio	10	Final Research R10 (PFE)	6
		Project Studio P10 (PFE)	14
		Final exam PFE	10
Architecture of temporaneity design studio	10		
TOTALE CFU/ETCS	26	TOTALE CFU/ETCS	32

ENSA PARIS MALAQUAIS STUDENT 1st Year			
	CFU/ETCS		CFU/ETCS
I semester UNINA	26 or 28	II semester UNINA	26 or 24
Strategic architectural and urban planning design (modul of Architecture for the community design studio)	8	Architecture and Sustainability Design Studio	10
or	or	+	+
Architecture of temporaneity design studio	10	Heritage and Contexts Design Studio	10
		Or	
		Project Implementation thematic design studio	18
		Or	
		Heritage and Contexts Design Studio	10+8
		+	
		Elective exams	
Laboratorio Architettura e città circolare e inclusiva	12	Research seminar 8 (on line ENSA Paris Malaquais)	6
Research seminar R7 (on line ENSA Paris Malaquais)	6		
TOTAL CFU/ETCS	26 ou 28	TOTAL CFU/ETCS	26 ou 24

Traineeship (Naples or Paris)	8 CFU/ECTS		
ENSA PARIS MALAQUAIS STUDENT 2nd Year			
	CFU/ETCS		CFU/ETCS
I semester ENSA Paris-Malaquais		II semester ENSA Paris-Malaquais	
Project Studio P9	16	Final Research R10 (PFE)	6
		Project Studio P10 (PFE)	14
		Final exam PFE	10
Research seminar R9	6		

T9 Theoretical preparation for the PFE final project	8		
TOTALE CFU/ETCS	30	TOTALE CFU/ETCS	30

UNINA students will attend semesters I-III in Italy and semesters II-IV in France.

ENSA Paris Malaquais students will attend semesters I-II in Italy and semesters III-IV in France.

Any changes to the curriculum must be agreed with both programme DD coordinators.

Thesis / Diplôme

Once the student participating in the programme has obtained all the credits required for both courses and has completed the Traineeship and Thesis activities, he/she will hold the final discussion in both institutions, in the respective national languages, in two separate Degree sessions.

The student carries out the thesis activity under the supervision of two thesis supervisors (the coordinator of the double degree programme or his delegate and another Professor) from UNINA and two thesis supervisors (the programme coordinator or his delegate and another Professor) from ENSA Paris-Malaquais.

After discussing the thesis at both universities, the student participating in the project may be proclaimed a graduate of each of the two institutions with the following titles respectively

Architecte Diplômé d'Etat (ADE)

Doctor of Architecture



ANNEXE 3

RÈGLEMENT DIDACTIQUE DU PROGRAMME D'ÉTUDES ARCHITETTURA PER COMUNITÀ TERRITORIO AMBIENTE (ACTA) CLASSE LM-4

Ecole: Polytechnique et Sciences fondamentales

Département: Architecture

Règlements en vigueur à partir de l'année 2023-2024

DOUBLE DIPLÔME

1. PREMISE

L'Università degli Studi di Napoli Federico II et L'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais (di seguito denominata ENSA Paris-Malaquais) ont mis en place un parcours formatif finalisé à la délivrance par les institutions ci-dessus mentionnées, chacune avec ses propres compétences, d'un titre universitaire de *Diplôme d'État d'Architecte* français et de *Laurea Magistrale in Architettura per Comunità Territorio ambiente* italien.

Les deux institutions reconnaissent les effets positifs de la coopération internationale dans le domaine de la recherche et de l'enseignement supérieur scientifique. Il existe une relation de collaboration entre les deux institutions dans le domaine de l'enseignement supérieur et de la recherche scientifique (Accord-cadre de collaboration culturelle et scientifique de type A) signé en février 2020 (renouvellement en cours).

Le programme international finalisé au double diplôme est réparti sur deux années académiques (4 semestres, 120 ECTS). Les étudiants inscrits dans ce parcours doivent valider deux semestres dans leur université d'origine et deux dans l'université partenaire. Au cours de leur séjour dans l'université partenaire, les étudiants en mobilité suivent les mêmes cours et passent les mêmes examens que les étudiants de celle-ci.

À la fin du parcours international, les étudiants qui ont réussi les épreuves des examens de la partie française et de la partie italienne de leur cycle formatif obtiennent au même moment le *Diplôme d'État d'Architecte* français (ADE) et la *Laurea Magistrale in Architettura per Comunità Territorio Ambiente* (ACTA).

Le responsable du programme pour ACTA UNINA est le professeur Orfina Fatigato ; Le responsable du programme pour ENSA Paris Malaquais est le professeur Maria Salerno ;

Les responsables de la mise en œuvre du programme sont garants du respect des termes de la présente convention et sont les personnes de référence pour les participants au projet. En particulier, ils ont en charge l'assistance aux étudiants qui participent au programme pour ce qui est de la définition des plans d'étude individuels à être soumis à l'approbation de la structure didactique compétente.

Les modalités générales du programme (localisation du Cour d'étude pour les étudiants des deux institutions, nombre total de crédits) sont présentées dans le schéma ci-dessous au point 7 Tableaux *du plan d'étude DD*.

La sélection annuelle des candidats UNINA s'effectue par le biais d'une sélection publique, avant le début du master, par un comité de sélection et d'orientation (dont la composition est définie dans l'avis de sélection publique), qui établit un classement en fonction de l'évaluation du dossier présenté par les candidats (portfolio) et de l'entretien.

2. NOMBRE D'ÉTUDIANTS

Chaque institution recevra un nombre maximal de 5 étudiants par année académique en provenance de l'Université / École partenaire. À chaque fois sera effectué une sélection pour choisir, parmi les étudiants ayant présenté une demande, ceux considérés éligibles à la participation (de toute façon, doivent être vérifiées les conditions indiquées dans l'appel à candidature).

3. CONDITIONS D'ACCÈS AU PROGRAMME DD

Les candidats au programme international du double diplôme doivent :

- s'inscrire en première année du Cours magistrale en *Architettura per Comunità Territorio Ambiente (ACTA)* entre la date limite d'inscription, pour les étudiants de l'UNINA.
- être régulièrement inscrit au Master I (IVème année) de l'ENSA Paris Malaquais, pour les étudiants de l'ENSA Paris Malaquais
- avoir un niveau de connaissance du français (pour les étudiants de l'UNINA) / de l'italien (pour les étudiants de l'ENSA Paris Malaquais) jugé suffisant (au stade de la sélection publique).

4. CRITÈRES DE SÉLECTION

La sélection annuelle des candidats UNINA est effectuée par le biais d'un appel à candidatures public avant le début du Cours Magistral par un comité mixte de sélection et d'orientation (dont la composition est définie dans l'appel à candidatures public), qui établit un classement en fonction de l'évaluation du dossier soumis par les candidats (portfolio) et de l'entretien.

Le dossier se compose des éléments suivants : le portfolio illustrant la formation de l'étudiant/e (cours de projet concours de projet, ateliers, etc.) et tout autre document jugé intéressant pour présenter sa formation ; les éventuels certificats de langue française et/ou anglaise.

Les étudiants sont ensuite sélectionnés sur la base de leur dossier et d'un entretien avec la Commission. La note maximale attribuée est de 100 points selon les sous-critères énumérés ci-dessous :

1. la qualité architecturale des projets soumis (max 45p)
2. la clarté de la représentation et de la communication des projets (max 20p) ;
3. certificats de langue (max 5p)
4. entretien (max 30p) ;

Les étudiants ayant obtenu au moins 70 points sur 100 sont admis au classement final.

En cas d'égalité de points, le candidat le plus jeune est prioritaire.

5. CONTRIBUTION FINANCIÈRE

Les étudiants sont inscrits dans l'Université et/ou École d'origine et dans l'Université et/ou École d'accueil et sont exonérés des droits d'inscription dans l'Université et/ou École d'accueil à l'exception des taxes correspondantes à la délivrance des titres académiques dans chacun des deux pays.

Le programme ne donne pas lieu à des dépenses supplémentaires de formation pour les deux établissements. Les dépenses de déplacement des étudiants ainsi que celles liées au séjour dans les lieux où se trouve l'institution partenaire sont prises en charge par l'étudiant. Aucune des deux institutions a des obligations financières additionnelles regardant le séjour des étudiants de l'Université partenaire.

Les dépenses de voyage et de séjour regardant les déplacements des responsables du programme auprès de l'Université partenaire ainsi que celles des enseignants concernés par les activités didactiques communes dans le cadre du programme de coopération sont supportées par l'Université d'origine dans les limites des fonds prévus à cet effet.

Pour faciliter la mobilité des étudiants dans ce parcours international, L'ENSA Paris- Malaquais et l'UNINA se proposent de réserver, chaque année, dans la mesure du possible, sur leur quota respectif de mobilités Erasmus, un nombre de bourses correspondant au nombre de candidats nationaux ayant à effectuer une mobilité dans l'université partenaire.

6. TABLEAUX D'ÉQUIVALENCE

Insegnamenti UNINA		ETCS	Enseignements ENSA Paris Malaquais	ETCS
Domaine d'apprentissage	I année Semestre II		I année Semestre II	
Disciplines historiques pour l'architecture Domaine de la représentation Design et conception technologique de l'architecture Physique technique et environnementale Disciplines de la restauration architecturale Disciplines du projet d'architecture, de l'architecture d'intérieur et de l'architecture paysagère	Histoire de l'architecture et de la ville	6	Studio de projet P8	16
	Laboratoire Architecture et développement durable	10	Studio de projet P6	12
	Laboratoire Patrimoine et contexte	10		
TOTAL ETCS		n. 26		n. 28

Enseignements UNINA		ETCS	Enseignements ENSA Paris Malaquais	ETCS
Domaine d'apprentissage	II année Semestre II		II année Semestre II	
Disciplines du projet d'architecture, de l'architecture d'intérieur et de l'architecture paysagère	Laboratoire thématique	18	Intensif intersemestre (workshop)	2
	Examens optionnels	8	R10 (Mémoire de fin d'étude PFE)	6
	Examen final	8	Studio de projet P10 (PFE)	14
Domaine des disciplines historiques et du projet de restauration			Soutenance PFE	10
Domaine des disciplines technologiques pour l'architecture et l'environnement bâti				
Domaine des disciplines économiques, sociales et juridiques				
Domaine du projet d'urbanisme				
Domaine de l'analyse et du projet de structurelle de l'architecture				
Domaine des disciplines physico-technique environnementales				
TOTAL CFU/ETCS		n. 34		n. 32

7. TABLEAUX DE PLAN D'ÉTUDE DD

PARCOURS ETUDIANT/E UNINA I ANNÉE			
	CFU/ETCS		CFU/ETCS
I semestre à UNINA		II semestre à l'ENSA Paris-Malaquais	
Laboratoire conception architecturale et urbaine stratégique	12	Studio de projet P8	16
Dessin et Modélisation Infographique	6	Studio de projet P6	12
Laboratoire Architecture et ville circulaire et inclusive	12		
TOTALE CFU/ETCS	30	TOTALE CFU/ETCS	28
Stage (a Naples ou Paris)	4 CFU/ECTS		

PARCOURS ETUDIANT/E UNINA II ANNÉE			
	CFU/ETCS		CFU/ETCS
III semestre (S9) à UNINA		IV semestre (S10) à l'ENSA Paris-Malaquais	
Technique de construction	6	Intensif intersemestre (workshop)	2
Laboratoire Territoires de la contemporanéité	10	R10 (Mémoire de fin d'étude PFE)	6
		Studio de projet P10 (PFE)	14
		Soutenance projet fin d'étude (PFE)	10
Laboratoire d'architecture pour la temporalité	10		
TOTALE CFU/ETCS	26	TOTALE CFU/ETCS	32

PARCOURS ETUDIANT/E ENSA PARIS – MALAQUAIS I ANNÉE			
	CFU/ETCS		CFU/ETCS
I semestre (S7) à UniNA	26 ou 28	II semestre à UniNA	26 ou 24
Laboratoire Architecture pour les communautés (Conception architecturale et urbaine stratégique)	8	Laboratoire Architecture pour le développement durable +	10
ou		Laboratoire Patrimoine et paysages culturels	10
Laboratoire d'architecture pour la temporalité	10		
		Ou	
		Laboratoire Tematique pour l'exécution du projet	18
		ou	
		Laboratoire Patrimoine et contextes +	10
		Examens optionnels	8
Laboratoire Architecture et ville circulaire et inclusive	12	Séminaire de recherche R8 (à distance à l'ENSA Paris-Malaquais)	6
Séminaire de recherche R7 (à distance à l'ENSA Paris-Malaquais)	6		
TOTAL CFU/ETCS	26 ou 28	TOTAL CFU/ETCS	26 ou 24

stage (Paris ou Naples)	8 CFU/ECTS		
PARCOURS ETUDIANT/E ENSA PARIS – MALAQUAIS II ANNÉE			
	CFU/ETCS		CFU/ETCS
III semestre (S9) à l'ENSA Paris-Malaquais		IV semestre (S10) à l'ENSA Paris-Malaquais	
Studio de projet P7/P9	16	R10 (Mémoire de fin d'étude PFE)	6
		Studio de projet P10 (PFE)	14
		Soutenance projet fin d'étude (PFE)	10
Séminaire de recherche R9	6		
T9 (Préparation théorique du projet fin d'étude PFE)	8		
TOTALE CFU/ETCS	30	TOTALE CFU/ETCS	30

Les étudiants de l'UNINA suivront les semestres I-III en Italie et les semestres II-IV en France.

Les étudiants de l'ENSA Paris Malaquais suivront les semestres I-II en Italie et les semestres III-IV en France.

	Cours à L'ENSAPM
	Cours à l'UNINA

Toute modification du plan d'études doit être approuvée par les deux coordinateurs du programme de Double Diplôme.

Tesi / Diplôme

Après avoir obtenu tous les crédits exigés par les deux parcours formatifs et complété l'activité de stage et de Diplôme, l'étudiant participant au programme soutiendra la discussion finale dans les deux institutions, dans la langue nationale de chacune de celles-ci et en deux séances distinctes.

L'étudiant développe son activité de Diplôme (Tesi) sous le suivi de deux enseignants encadrants (le responsable de la mise en œuvre du programme et un autre enseignant) afférents à l'UNINA et de deux enseignants encadrants (le responsable de la mise en œuvre du programme et un autre enseignant) afférents à l'ENSA Paris-Malaquais.

Après avoir discuté le Diplôme dans les deux Universités, l'étudiant participant au programme pourra être proclamé diplômé dans chacune des deux institutions respectivement avec les titres suivants :

Architecte Diplômé d'Etat (ADE)

Dottore in Architettura